IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 217. —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Giovedì, 8 Agosto 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Incidente franco-turco

Un dispaccio annunziava ieri che il conflitto scoppiato qualche giorno fa tra la Porta e l'ambasciatore francese Constans, si è inasprito e che quest'ultimo, dopo aver chiesto al Sultano una udienza che non gli fu concessa, adducendo dei pretesti, mandò una specie di *ultimatum*, ma la data fissata trascorse senza che gli venisse risposto.

L'ambasciatore Constans, decise allora di invitare il proprio governo a richiamarlo.

Il Ministro degli Esteri, Delcassè, approvò apparentemente il contegno energico dell'ambasciatore. Al Ministero degli Esteri fu discussa la questione del richiamo di Constans, e dell'invio dei passaporti all'ambasciatore turco a Parigi, ma si ritiene che non si verrà ad una rottura delle relazioni diplomatiche se non nei casi estremi. Sui precedenti della vertenza, una corrispondenza da Costantinopoli alla *Frank Ztg* reca dei particolari che spiegano l'incidente.

Gli ambasciatori delle potenze estere a Costantinopoli si lagnano spesso — dice la corrispondenza — delle mancanze di riguardi e delle trascuranze delle solite forme, cui sono esposti a Yildiz-Kiosk. Però gran parte della colpa di questo stato di cose ricade sugli ambasciatori stessi, ai quali, pur troppo, fa difetto la necessaria dignità di fronte al Gran Sultano.

Inoltre il continuo bombardamento di Note non contribuisse a rinforzare la posizione degli ambasciatori. La Porta resta ormai completamente indifferente alle Note che le vengono presentate per ogni minuzia e sono redatte in tono molto brusco, e non pensa affatto a reagire. Ciò toccò in questi giorni all'ambasciatore francese, Constans.

Egli presentò recentemente alla Porta una Nota sulla questione tanto dibattuta del riscatto, da parte del governo turco, dei *quais* o moli, costruiti dalla Società francese, chiedendo assolutamente una risposta per il 25 luglio.

O la Porta — così diceva la Nota — doveva compiere il riscatto, oppure riconoscere i titoli di possesso, rifiutati tante volte, della Società su varii terreni che le spettano di diritto.

Ad onta del tono energico della Nota la Porta non vi rispose, ed allora l'ambasciatore francese si recò il 27 luglio al Selamlik per parlare direttamente col Sultano, in udienza, della questione dei *quais*. Quando il Sultano si trova in una posizione imbarazzante, egli suole sempre essere sofferente, ed evita così il ricevimento.

Anche questa volta accadde lo stesso, ed egli fece ringraziare il signor Constans perchè si era recato al Selamlik, ma, in pari tempo, lo pregò di scusarlo se, avendo mal di denti, non poteva accordargli un'udienza. In compenso, il Sultano invitò l'ambasciatore francese a recarsi dal Gran Vizir Halil-Rifaat pascià, il quale era pienamente a giorno della questione dei *quais* e che avrebbe trattato con lui per risolverla.

Il signor Constans accettò la proposta del Sultano, e la cosa meraviglia tanto più che — come era facile prevedere — il fiacco Gran Vizir non poteva fare altro che ripetergli quanto gli era stato detto da più di un anno, ossia che " tutto sarà fatto ".

L'effetto della Nota dell'ambasciatore francese ha pure sorpreso, perchè, sebbene essa avesse il carattere di un *ultimatum*, le minacciate conseguenze non si avverarono.

Questi i precedenti dell'incidente.

Se le cose stanno realmente così e se ad onta che la Porta non risolvesse sino al 25 luglio, come chiedeva la Nota, la questione del riscatto dei *quais*, il signor Constans chiedeva due giorni dopo l'udienza che il Sultano non gli accordava questo fatto non va interpretato come un atto di debolezza dell'ambasciatore o del Governo francese. Esso è piuttosto una prova del loro spirito di conciliazione e del desiderio di non spingere le cose agli estremi, e di non venire ad una rottura delle relazioni diplomatiche.

Tali continuano ad essere — secondo le notizie di ieri da Parigi — le disposizioni del signor Delcassè, e tutto lascia credere che la rottura delle relazioni potrà essere evitata.

Vi sono molti esempi anche recenti e basta citare tra gli altri quello del conflitto tra gli Stati Uniti e la Porta per l'indennità ai sudditi americani danneggiati in seguito ai massacri degli armeni, che dimostrano come la Porta quando si trova di fronte ad un atto di energia, finisce per cedere.

Del resto anche per la Francia la rottura delle relazioni diplomatiche colla Turchia in un momento in cui a Costantinopoli sono in giuoco grandi interessi specialmente della Russia per le molteplici questioni balcaniche che sono sul tappeto, non sarebbe certamente bene scelto.

Si può quindi ritenere, e di tale parere sono quasi tutti i giornali francesi, che anche il nuovo incidente sarà risoluto con reciproca soddisfazione delle due potenze.

(S) **Costantinopoli,** 7 — L'affare del *quais* ed alcune altre divergenze fra l'Ambasciata francese e la Sublime Porta minacciano di prendere una piega seria.

Queste divergenze concernono reclami di due sudditi francesi, i quali sono creditori del governo ottomano per circa 800.000 lire turche.

Non avendo ancora la Turchia dato soddisfacente soluzione alle divergenze, è da temersi la rottura delle relazioni diplomatiche franco-turche.

(S) **Parigi,** 7 — Il Ministro degli affari esteri, Delcassè, riceverà, probabilmente domani, l'Ambasciatore di Turchia, Munir bey.

Si assicura che Delcassè, riguardo alle divergenze insorte fra la Francia e la Turchia, terrà a Munir bey un linguaggio assolutamente identico a quello che l'Ambasciatore francese a Costantinopoli, Constans, tenne alla Sublime Porta.

(*Servizio speciale del* Popolo Romano)

Parigi 7, ore 12.40. — Si spera che l'incidente franco-turco si risolverà pacificamente sebbene il *Matin* annunzi che le relazioni tra il Sultano e l'ambasciata francese a Costantinopoli sieno sempre più tese, non potendosi ottenere il pagamento di considerevoli somme dovute alle Società francesi.

I giornali ufficiosi consigliano il governo a mantenersi severo.

Secondo i giornali, Constans insiste per ottenere il rimborso di venti milioni prestati alla Turchia, da banchieri francesi colà residenti.

Il *Figaro* dice che Constans è assai stimato dal Sultano quale uomo energico. Ma Constans sprezzava l'etichetta ciò che valse ad inasprire gli animi contro di lui.

Politica e Diplomazia

Berlino, 7, ore 12.35. — La *Koelnische Volkszeitung*, organo del Centro cattolico, occupandosi dell'agitazione in Italia che oltre alle provincie irredente, mira anche all'Albania per fare dell'Adriatico un mare interno italiano dice essere dovere del clero cattolico appoggiare l'Austria contro simili velleità.

La Russia e gli Stati Balcanici.

(S) **Bucarest**, 7. — Il ministro Bratiano diede a Constanza, sulla nave *Re Carlo*, un pranzo in onore degli ufficiali russi.

Al levar delle mense, Bratiano, a nome del Governo rumeno, salutò la Squadra russa, facendo voti per la sua prosperità; e concluse con un brindisi allo Czar ed alla Czarina.

Il vice-ammiraglio Hildebrand ringraziò della cortese accoglienza fatta alla Squadra russa e fece un brindisi al Re, alla Regina ed alla prosperità della Rumania.

La Squadra russa è partita per Varna.

Varna, 7. — Giunse qui oggi la Squadra russa, salutata dalle salve dei cannoni.

L'ammiraglio Hildebrand venne ricevuto dal presidente del Consiglio, Karaveloff, e dal ministro della guerra, Paprikoff, che lo salutarono a nome del Principe Ferdinando e del Governo.

L'ammiraglio Hildebrand visitò poscia Karaveloff ed il Metropolitano.

La popolazione acclamò entusiasticamente l'ammiraglio Hildebrand.

Parlamenti Esteri

Gran Brettagna.

(S) **Londra**, 7. — *Camera dei Comuni* — Si discute il progetto dei crediti per l'Amministrazione civile del Transvaal.

Il Ministro delle Colonie, Chamberlain, spiega che una parte dei crediti servirà per rimettere nelle fattorie i boeri che accettano la sovranità dell'Inghilterra e fornire terre ai volontari della *Yeomanry*.

I crediti vengono indi approvati con 196 voti contro 59.

L'imposta progressiva

Un po' di storia.

Fu messa innanzi dall'on. Giolitti, per primo, nel discorso di Dronero. Ciò non vuol dire che altri non ne avesse parlato prima di lui, ma fu l'on. Giolitti, il quale diede forma all'idea, e fu nello scorcio della sua amministrazione, che un progetto fu presentato alla Camera dei deputati per colpire di imposta progressiva i redditi superiori alle 5000 lire e le successioni maggiori.

Partendo dai concetti di giustizia sociale e di necessità dello Stato, noi proporremo — egli diceva a Dronero il 18 ottobre 1893 — due leggi: l'una per modificare la tassa sulle successioni, l'altra per stabilire un'imposta progressiva sopra coloro che abbiano un reddito netto superiore a Lire 5000.

Quanto alle tasse di successioni tre ordini di provvedimenti riteniamo necessari. In primo luogo proporremo delle misure dirette ad evitare che sfuggano alla tassa i capitali mobiliari; sono 6 miliardi i valori al portatore che oggi sfuggono quasi interamente alla tassa.

In secondo luogo proporremo di graduare più razionalmente la tassa fra i diversi gradi di parentela, e di renderla più conforme ai principii del nostro diritto civile.

Infine proporremo di aumentare progressivamente la tassa per le successioni maggiori, giungendo per le successioni superiori a Lire 500.000, ad un aumento di metà della tassa.

L'imposta progressiva sopra i redditi netti superiori a lire 5000 sarebbe così organizzata.

Fatto il cumulo dei redditi che a ciascun contribuente derivano da terreni, da fabbricati e da ricchezza mobile, sia questa riscossa per ruoli, sia riscossa per ritenuta, e detraendo da tali redditi le imposte che già li colpiscono e tutte le passività legalmente accertate, noi proporremo di lasciare esenti da ogni nuovo aggravio i redditi fino alle lire 5000 nette. Per i redditi netti superiori alle lire 5000 proporremo di imporre una tassa la quale cominciando dall'uno per cento, giunga progressivamente fino al 5 per cento per i redditi netti che superano le lire 100.000.

Dalle modificazioni alla tassa sulle successioni e dall'imposta progressiva sulla rendita noi ci ripromettiamo una somma non inferiore a 35 milioni.

Le modificazioni alla tassa di successione, e la imposta progressiva sulla rendita, oltre all'essere conformi ai dettati della più stretta giustizia, hanno il grande vantaggio di dare immediatamente il prodotto netto che se ne può attendere; di non richiedere nuovi uffici e altra spesa d'impianto; di non recare disturbo ad alcuna industria, ad alcun ramo di attività economica; esse costituiscono un prelevamento fatto su redditi che non provvedono alle necessità della vita, ma costituiscono agiatezza o ricchezza, e a carico di quelle classi sociali che risentiranno più direttamente il beneficio del restauro della finanza e del rialzato credito del paese.

Il progetto è stato infatti presentato alla Camera dal ministro Gagliardo nella tornata del 23 novembre successivo; ma cadde con la crisi, che, ventiquattro ore dopo, travolgeva il Gabinetto Giolitti.

L'on. Sonnino, diventato ministro del Tesoro nell'amministrazione Crispi, incalzato da un disavanzo di bilancio, che superava i 100 milioni, raccolse il principio e foggiò un nuovo disegno di legge, il quale, sotto il nome di " imposta sull'entrata „ introduceva nella legislazione finanziaria italiana l'imposta progressiva.

Ma il progetto Sonnino, a differenza del progetto Gagliardo, si proponeva scopi fiscali assai miti e più che fine a sè stesso appariva mezzo ad arrivare gradualmente all'imposta unica.

Se l'urgente e suprema necessità — così si esprimeva l'on. Sonnino nella sua esposizione finanziaria del 21 febbraio 1894 — induce a fare appello immediato a tutte le forze contributive, non è lecito disconoscere che il nostro sistema tributario vorrebbe essere trasformato e corretto piuttosto che rafforzato.

Scienza ed esperienza finanziaria insegnano la via della trasformazione nella instituzione della imposta generale e personale sull'entrata netta disponibile, non per realizzare utopie di politica sociale, ma come sopratassa livellatrice delle più evidenti sperequazioni tributarie, sopratutto del maggior peso delle tasse di consumo sulle piccole entrate.

Nel primo periodo critico della finanza italiana Antonio Scialoja ebbe il pensiero di fare della imposta generale sull'entrata, il coronamento dell'edificio fiscale, che allora si veniva costruendo. In questo non meno critico periodo il medesimo pensiero, rafforzato e sviluppato da 30 anni di studi e di esperienze finanziarie, induse il governo ad apprestare con l'imposta sulla entrata un metodo equo e razionale per attenuare e correggere a grado a grado gl'inasprimenti e le sperequazioni delle presenti gravezze.

Il progetto esonera dalla nuova tassa i redditi inferiori alle 2000 lire; colpisce di un'aliquota dell'1 per cento i redditi superiori alle 2000 lire ed inferiori alle 4000, con esonero delle prime 1500 lire e finalmente, grava con un'aliquota dell'1.50 per cento la parte di reddito superiore alle 4000 lire, qualunque sia la sua entità, ferma rimanendo l'esonerazione dall'imposta delle prime 1500 lire.

Nel primo anno della sua applicazione il Governo prevedeva un provento di soli 10 milioni, invece dei 30, sui quali calcolava il progetto Gagliardo.

Comunque anche il progetto Sonnino non ebbe favorevoli le sorti. La Commissione dei XV, Presidente Vacchelli, alla quale furono mandati per esame i provvedimenti finanziari dal ministero Crispi, lo mise da banda e non se ne parlò altrimenti.

Nuovi tentativi di applicare la progressività, alle tasse di successione furono fatti ancora nel 1898 dal Luzzatti e testè dal Wollemborg.

Ma tutti, o per una o per altra ragione, abortirono.

Vuolsi che il progetto del 1893, rimesso a nuovo dal futuro ministro delle finanze, che potrebbe anche non essere, secondo le notizie ultime, l'on. Carcano, debba ritornare alla Camera nel novembre, parte essenziale del programma finanziario del governo.

Se verrà, lo discuteremo, ma non occorre essere profeti o figli di profeti per prevedere, fin d'ora, che non sarà agevole impresa trarlo in porto.

In ogni modo, se con nuove imposte, qualunque ne siano la forma e le modalità, si dovrà provvedere a rifare il Tesoro dell'abolizione o dell'alleggerimento di qualche altra tassa, la politica degli sgravii dovrà dichiarare fallimento. Ne rimarrà la parola, per uso e consumo dei faciloni, ma la sostanza se ne sarà perduta per via, impercioochè sgravare d'uno alcune classi per aggravare di due o di tre altre classi, significa trasportare il peso dall'una all'altra spalla, secondo la frase dell'on. Di Broglio, e non diminuire il carico.

La tariffa tedesca.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 7, ore 14,10. — La Camera di commercio di Monaco ha votato una protesta contro la tariffa minima pei cereali, i dazi esagerati sui generi alimentari e le materie prime necessarie all'industria.

I viticultori della Baviera hanno inviato al governo una petizione, in cui rilevano che per la prosperità del commercio sono necessari dei trattati a lunga scadenza e non già delle tariffe di sfida all'estero.

In Cina.

Il protocollo di pace aggiornato.

(S) **Pechino**, 7. — I rappresentanti delle Potenze dovevano firmare, ieri, il protocollo di pace; ma il Ministro inglese, senza indicarne il motivo, informò i suoi colleghi che non poteva firmarlo.

Perciò la riunione dei rappresentanti delle Potenze fu aggiornata *sine die*.

Il rimpatrio degli italiani.

L'ammiraglio Candiani telegrafa che, il 4 corrente, sono partiti da Taku i piroscafi noleggiati *Washington* e *Singapore* con 1200 soldati e 17 marinai per il rimpatrio.

L'imperatrice Federico

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Berlino, 7, ore 12.50 — L'Imperatore Guglielmo ha ordinato che la chiesa municipale di Cronberg sia convertita in cappella ardente.

Inoltre ha ordinato che i trattenimenti pubblici sieno sospesi sino alla tumulazione della salma dell'Imperatrice Federico che è fissata pel 14 corrente.

Sono stati inoltre contramandati il capitolo dell'ordine Teutonico ed il relativo banchetto delle autorità della provincia che si doveva tenere a Danzica al 1. di settembre.

L'Imperatore ha incaricato un generale di rappresentarlo al ricevimento del conte Waldersee, invece del principe ereditario.

L'imperatore e la famiglia imperiale sono prostrati per le ansietà, il patema d'animo dei giorni scorsi ed il dolore per la perdita dell'imperatrice Federico.

L'imperatore tenne per ore la mano della morente, mentre le figlie le umettavano le labbra.

La defunta dispose che eccettuati i famigliari nessuno ne vedesse la salma. Perciò si è rinunciato ad esporla.

L'imperatore ha ringraziato i medici curanti per l'assoluta discrezione da essi mantenuta sul carattere della malattia dell'imperatrice. Infatti il pubblico ignora di che malattia sia morta.

Ringraziò pure il personale di servizio, per l'abnegazione con cui ha assistito l'imperatrice.

(S) **Homburg** 7. — I funerali dell'Imperatrice Federico avranno luogo a Cronberg domenica prossima.

La salma verrà indi trasportata a Potsdam, ove martedì sarà sepolta.

— Un telegramma posteriore dice probabile che i funerali abbiano luogo a Potsdam martedì prossimo.

(S) **Londra** 8. — Il Re e la Regina partiranno venerdì per Cronberg.

Il Parlamento inglese.

(S) **Londra,** 7. — *Camera dei Comuni* — Il Primo Lord della Tesoreria, Balfour, propone di inviare le condoglianze all'Imperatore Guglielmo ed al Re Edoardo VII per la morte dell'Imperatrice Federico e soggiunge che l'Imperatrice cercò sempre di condurre tra le due grandi Nazioni quell'accordo e quella simpatia così necessari all'avvenire della civiltà.

Balfour propone una mozione colla quale la Camera dei Comuni, interprete dei sentimenti della Nazione, esprime all'Imperatore Guglielmo e al Re Edoardo VII la sua profonda simpatia nel lutto che li ha colpiti.

Sir H. Campbell-Bannerman appoggia la mozione Balfour che viene approvata all'unanimità.

De Bülow a Zanardelli.

Berlino, 7. — Il Cancelliere dell'Impero, conte de Bülow, ha telegrafato al presidente del Consiglio, on. Zanardelli, i sensi di viva riconoscenza dell'Imperatore per le parole di condoglianza e di simpatia, che l'on. Zanardelli gli telegrafò ieri da Racconigi, apprendendo la morte dell'Imperatrice Madre.

I Consigli del lavoro

Recentemente istituiti in Francia per iniziativa del ministro del commercio, signor Millerand, i Consigli del lavoro stanno per essere trapiantati nella legislazione italiana, l'on. presidente del Consiglio avendo preso impegno, nel corso dell'ultima discussione del bilancio di agricoltura, di presentare prontamente un progetto per la creazione, a somiglianza della Francia, di un ufficio centrale del lavoro, salvo a completare più tardi il nuovo istituto con l'organizzazione provinciale del lavoro, mediante sindacati professionali, riconosciuti come enti giuridici.

Sta in fatto che un decreto del ministro Millerand, prendendo le mosse dalla legge del 1891, che aveva stabilito l'ufficio del lavoro, istituì un Consiglio superiore del lavoro con larghissimo ordinamento, composto di 66 membri, dei quali 22 nominati dalle Camere di commercio tra gli industriali, ed altri 22 nominati dai sindacati professionali delle varie industrie tra gli operai.

Ma sta eziandio che l'iniziativa del signor Millerand non è stata fortunata e corre grave pericolo di rimanere lettera morta, per l'opposizione degli interessati, operai e padroni senza distinzione.

Ecco, infatti, ciò che ne scrive il *Temps*:

Il mondo industriale è agitato dalla prossima entrata in vigore del decreto, col quale vengono istituiti i *Consigli del lavoro*, o, meglio, dal tentativo di istituirli; poichè sembra che, attualmente, i privilegiati muniti di questo speciale diritto di voto siano per la massima parte decisi a non far uso del loro privilegio e ad astenersi; di modo che se pure le elezioni, malgrado tutto, si faranno, non riuniranno che una derisoria quantità di votanti.

Nulla finora ha potuto infirmare le proteste vibrate di undici riunioni di Camere sindacali rappresentanti 400 sindacati su 450 e 45,000 padroni su 50,000. Solo 17 sindacati sono favorevoli al decreto. Non si negherà che sono pochi, di fronte alla massa imponente degli avversarii ai Consigli del lavoro. Ed è ottimo che questi 17 sindacati abbiano fatto una contro-protesta.

Si può misurare la forza di essa: è infima. Ed è oggi definitivamente stabilito per prova e contro prova, che l'assoluta maggioranza dei padroni è avversa al decreto Millerand.

E lo strano si è che non è neppur certo che al disgraziato decreto sia favorevole la maggioranza degli operai. L'Unione federale degli operai metallurgici di Francia, che è una delle più importanti, ha votato un ordine del giorno ostile al decreto. Ma non bisogna che tale ostilità induca i moderati a credere che questo decreto non sia poi tanto cattivo, quando gli sono contrari certi rivoluzionari. Quest'opposizione non prova che il decreto non sia rivoluzionario, prova solamente che per gli intransigenti non è rivoluzionario abbastanza. Esso accorda, infatti, un esorbitante privilegio ai sindacati operai; ma gli intransigenti non si accontentano del privilegio; pretendono addirittura il monopolio, il potere assoluto. Deliberare coi padroni, discutere con loro! Ma diamine, coi padroni non si discute, coi padroni non si delibera; i padroni si sopprimono! Tale è lo stato d'animo di questi socialisti ed ecco perchè a loro non garba il decreto di Millerand.

D'altra parte, le ragioni di coloro che hanno avanzate delle contro-proteste in favore del tanto combattuto decreto, come, del resto, quelle dei giornalisti favorevoli ad esso, non hanno risolto la difficoltà principale presentata dall'istituzione dei consigli del lavoro. I consigli del lavoro, secondo il decreto, saranno eletti esclusivamente dai sindacati.

Ora, ed è qui la questione capitale, i nove decimi degli operai francesi non sono ascritti ai sindacati. Ne viene la conseguenza che o questi nove decimi di indipendenti dovranno ascriversi ai rispettivi sindacati, e allora si rende obbligatoria tale iscrizione, ciò che è vietato dalla legge del 1884; o i non ascritti continueranno a rimanere indipendenti e allora non parteciperanno ai consigli in cui saranno discussi i loro interessi, saranno dei proletari *di seconda classe*, inferiori ai loro compagni appartenenti ai sindacati e quindi elettori; ma a che si riduce allora il grande principio della soppressione dei privilegi e delle caste? A che si riduce l'uguaglianza fra cittadini?

Si comprende facilmente l'emozione prodotta dalla prospettiva di un così grave perturbamento e sarebbe inammissibile che una questione così grave potesse essere decisa senza una discussione parlamentare ed un voto delle Camere.

Sarà prezzo dell'opera seguire con occhio attento codesta agitazione e la soluzione che essa è destinata ad avere.

L'esperienza, che la Francia si accinge a fare del magnificato istituto, potrà essere a noi di utile ammaestramento.

Columbia e Venezuela

(*Servizio speciale del* Popolo Romano)

Londra, 7, ore 11.40. — Telegrafano da Nuova York che la guerra tra la Columbia ed il Venezuela è imminente.

Il console degli Stati Uniti a Colon telegrafò al governo di Washington esponendo la gravità della situazione ed invitandolo a prepararsi ad intervenire.

Cominciate le ostilità il governo degli Stati Uniti sbarcherà truppe a Colon, sotto il pretesto di proteggere le vite ed i beni dei propri connazionali per impossessarsi dell'istmo di Panama ove si sbarcheranno truppe americane.

La Giunta convocata proclamerà l'annessione. L'intervento dell'Europa diverrebbe inutile.

Il nostro commercio nel 1. semestre

VI.

Generi alimentari - (Importazione).

Passiamo ora all'esame del IV ed ultimo gruppo costituito dai generi alimentari. Ci occuperemo in un ultimo articolo della esportazione che presenta una diminuzione di 12 milioni e mezzo, dovuta alla minore uscita del nostro vino, per oggi ci fermiamo alla importazione che presenta la vistosa somma di oltre 73 milioni in aumento sul semestre 1900, dovuta ai grani e granaglie.

Ecco le cifre relative ai due semestri:

1900		L. 133,966,377
1901		„ 205,129,075
Differenza	+	L. 73,162,698

La importazione complessiva di grano e granaglie nei due semestri corrispondenti è stata la seguente:

1. sem.	*Grano* tonn.	*Grano* Lire	*Granaglie* tonn.	*Granaglie* Lire
1900	333.583	69,720,760	36,497	4,927,310
1901	628,916	129,312,300	194,751	24,113,955
Diff.	+295,331	+59,591,540	+158,254	+19,186,645

Nelle granaglie predomina il granturco che da 27,762 tonn. è salito a 179,827 e da L. 3,331,440 a 21,579,240 con un aumento rispettivo di tonn. 152,065 e di L. 18,247,800.

Il prezzo medio del grano duro è stato di 220 lire per tonnellata, del tenero di 200 e del granturco di 120.

Il grano ci è venuto per tonn. 368,251 dalla Russia; per tonnell. 123,197 dalla Rumenia; per 82.850 dagli Stati Uniti; per 24.472 dall'Argentina, il resto dalla Turchia e dall'Asia inglese.

Il frumentone per ben oltre la metà dalla Rumenia, il resto dalla Turchia, Argentina, Stati Uniti, Russia ed Austria-Ungheria.

Avendo avuto un buon raccolto dagli ulivi, è diminuita quest'anno la importazione dell'olio, che accennava a prendere proporzioni piuttosto allarmanti.

Del resto trattandosi di un prodotto saltuario e che offre vicende di abbondanza e scarsezza, è naturale che il movimento di importazione segua l'alternarsi di tali vicende.

Nei sei mesi dell'anno corrente in paragone di quelli dell'anno passato, ne abbiamo importato:

	Quintali	*Lire*
1900	120.977	12.339.654
1901	77.181	7.872.642
Differenza	— 43.796	— 4.467.192

Ecco la curva delle importazioni di olio d'oliva in Italia, durante l'ultimo quinquennio (1° semestre):

1897	quintali	17.809
1898	„	106.990
1899	„	60.536
1900	„	121.155
1901	„	77.181

Importatori d'olio in Italia sono principalmente e in ordine decrescente i seguenti paesi: Grecia, Tunisia, Spagna, Francia e Austria-Ungheria.

Si presentano pure in aumento nel semestre scorso in confronto a quello del 1900 le importazioni che seguono:

	1° semestre 1901 Lire	Differenza sul 1900 Lire
Vino	3,507,080	+ 1,264,040
Birra	989,947	+ 160,045
Caffè	9,047,060	+ 1,570,530
Cacao e cioccolata	1,312,900	+ 106,265
Farine	993,473	+ 83,786
Frutte preparate	1,638,983	+ 720,007
Estratto di carne	898,450	+ 113,900
Pesci freschi, caviale	10,263,180	+ 292,665
Burro	481,250	+ 230,330
Formaggio	2,934,800	+ 509,460

Al contrario subirono diminuzione le importazioni dei seguenti prodotti:

	1° Semestre 1901 Lire	Differenza sul 1900 Lire
Spirito	665,882	— 84,082
Cicoria	171,732	— 556,725
Zucchero	6,702,327	— 3,473,415
Pepe	812,905	— 26,275
Droghe	600,625	— 105,060
Buoi	343,730	— 215,290
Pollame e caccia	1,081,575	— 1,398,770
Grasso di maiale	1,083,250	— 954,500

Fra gli aumenti notiamo quello del caffè, il quale quasi per intero 61,412 qu. sopra 78,665 ci è pervenuto dal Brasile. Viceversa l'incremento notevole e continuato della produzione indigena dello zucchero di barbabietola, è andato sempre più assottigliando l'importazione dello zucchero estero e coloniale. Infatti ne importammo nel 1° semestre

1899	quintali	391,575
1900	„	361,270
1901	„	238,351

La Russia viene sempre in capolista, poi la Francia e l'Austria-Ungheria e a distanza grandissima l'Inghilterra

Lavori pubblici e Ferrovie

Proposte di lavori per le linee in esercizio.

Rete Mediterranea. — Provviste di 18 carrozze lunghe con carrello da adibirsi per il servizio cumulativo colle ferrovie del Gottardo e tedesche.

Impianto di due bilancie a ponte di 30 tonnellate nello scalo merci della stazione di Milano Porta Garibaldi.

Rete Adriatica. — Sistemazione della ferrovia in corrispondenza del ponte a fasci di rotaie e della luce retta di m. 140 sul fosso Rubiano al chil. 221 + 385 da Roma della Foligno-Terontola. L. 10,950.

Rialzamento del muro di sostegno della stazione di Firenze S. M. N. lungo il viale Filippo Strozzi. L. 5650.

Ampliamento della staz. di Lanciano. L. 23,800.

Fornitura di tonn. 128,300 di arpioni d'armamento di tipi diversi. L. 188,000.

Id. di tonnellate 523,335 di caviglie a vite mordente — Lire 9600.

Consolidamento della trincea al chil. 87 + 656 fra Orte Nera Montoro. L. 6400.

Ampliamento del servizio merci nella stazione di Villafranca sulla Verona-Mantova. L. 23,400.

Impianto di binari di precedenza dei treni nella stazione di Lonito sulla Milano-Venezia. L. 26,000.

Rete Sicula. — Ampliamento della stazione di Aragona-Caldare sulla Palermo-Porto Empedocle. L. 153,850.74.

Impianto di accumulatori di acqua di m. 10 tipo Coda per aumentare il rifornimento delle locomotive nelle stazioni di Termini Imerese, Montemaggiore, Valledolmo, Imera e Giardini. L. 16,312.15.

Lavori approvati per le linee in esercizio.

Rete Mediterranea — Alzamento muro di difesa a consolidamento falde a mare all'estremo Ovest della staz. di Pieve di Sori della Genova-Spezia. L. 65,910.

Riparaz. dei danni causati dalle piene dell'Arno agli argini del Rio Ribonetto al km. 52, e rialzamento della ferrovia fra i km. 52 e 53 della Firenze-Empoli-Pisa-Livorno. L. 13,900.

(Dal « Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie. »)

Note bibliografiche

L'Italia nei Cento anni *(1801-1900) del Secolo XIX, giorno per giorno illustrata*, per cura di Alfredo Comandini (Editore Antonio Vallardi, Via Moscova, 40, Milano, 1901).

La 22.a di questa pubblicazione la cui curiosità ed il cui interesse si mantengono vivissimi, contiene la cronaca storico-aneddotica dal *1 gennaio 1824 al 25 maggio 1825*, ed illustra splendidamente l'ascensione al trono di Carlo Lodovico di Lucca « il protestante Don Giovanni », di Leopoldo II di Toscana; il viaggio a Vienna e la relegazione allo Spielberg di Federico Confalonieri; l'apertura della porta santa per il giubileo indetto da Leone XII; la morte di Ferdinando I di Napoli; il viaggio degli imperiali austriaci a Venezia, a Milano e a Genova. Una bellissima tempra riproduce il solenne ingresso in Milano di Francesco I; vediamo un ritratto finissimo della duchessa D'Albany; una riproduzione curiosa della *Rua* di Vicenza, ecc.

Con la dispensa prossima, 23.a, termina, a tutto il 1825, il 1° volume, che sarà preceduto da una sintetica *introduzione* illustrante i fatti storici salienti dal 1792 al 1800, e sarà seguito da *tre indici*.

Atti del Governo

La *Gaz. Uff.* del 7 contiene:

Nomina del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio — Rel. e R. D. sullo scioglimento del cons. com. di Reggio Emilia e nomina a R. Commissario straord. del nobile dott. Giovanni Bortolazzi.

Pensioni liquidate dalla Corte dei conti — Disposizioni nel personale dipendente dal ministero di grazia e giustizia — Prospetto dei prodotti lordi approssimativi delle strade ferrate dal 1. luglio 1900 al 30 giugno 1901.

Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Taranto, 6 — *(Karlos)*. Finalmente il Governo si è deciso a mandare il commissario regio, che dovrà sanare il bilancio del Comune!! Il curioso però è questo, che il cav. Battistoni, pare, ha intenzione di seguire lo stesso programma della dimessa Amministrazione. Chè anzi egli, seguendo le istruzioni ricevute, non penserà nemmeno a risolvere il problema del disavanzo coll'aggravare di nuove tasse i contribuenti, per non crearsi una impopolarità, che minaccierebbe chi sa quali conseguenze. Ed allora perchè ci si è regalato il regio commissario quando questi non doveva avere altro incarico che quello di uniformarsi a quanto faceva l'ultima Amministrazione?

Quando non si poteva battere altra via per assodare la finanza del Comune, perchè l'autorità superiore osteggiò l'indirizzo del cav. Damasco? Questo semplice gusto ha fatto perdere parecchie decine di migliaia di lire al Comune per la questione dei dazi, ed ha procurato al cav. Battistoni la villeggiatura in una stazione balnearia!! Che ne pensa il ministro per l'interno?

Napoli, 7 ore 12 — A Piedimonte d'Alife certo Francesco Tramontano corteggiava spietatamente Carmela Bruno, maritata al muratore Giovanni De Filippo. Più volte i due uomini avevano altercato: ma il Tramontano non voleva smetterla.

Finalmente il De Filippo minacciò con un coltello l'insidiatore; ma questi, più svelto di lui, imbrandito a sua volta un coltello, ferì l'avversario al torace. Dapprima si credette trattarsi di cosa leggiera: più tardi il ferito fu trasportato qui e ricoverato ai Pellegrini. Ma appena posto al letto cessò di vivere.

Livorno, 7, ore 18,40 — *(G. G.)* Oggi si adunò d'urgenza la Giunta per prendere visione di una domanda del gruppo repubblicano perchè sia convocato il Consiglio allo scopo di discutere il modo di eliminare la lamentata discordia fra gli operai livornesi di alcune industrie cittadine.

Il traforo del Sempione.

Milano, 6 — *(Nostra corrisp.)*. Ecco, secondo il bollettino pubblicato ieri dall'impresa, lo stato dei lavori al 1° corrente:

La lunghezza della galleria era di m. 9471 (il 5 corr. furono raggiunti i 10 km.); durante il mese di luglio il progresso fu di m. 299, con una media giornaliera di m. 10.92, di cui m. 6.48 dal lato svizzero (m. 5383 complessiv.) e m. 4.44 dal lato italiano (m. 4088 complessiv.).

La galleria attraversa nel nord degli schisti cristallini, nel sud il solito gneiss di Antigorio venato di micaschisto nero.

Le filtrazioni della roccia dànno 110 litri d'acqua al secondo dalla parte di Briga e 215 dalla parte di Iselle.

Gli operai furono in tutto 3236: di essi 2119 lavorarono entro la galleria, 1117 all'esterno. Il cantiere di Briga ne occupò 1730.

Fra il versante italiano e quello svizzero la differenza dell'avanzamento è di circa m. 900 a favore del tratto di Briga.

Le finanze del Comune di Napoli.

Napoli, 7. — *(Nostra corrisp.)* — Il r. commissario ha accertato un disavanzo di circa 2 milioni e mezzo di lire nell'esercizio 1900. E il disavanzo potrebbe subire un non lieve aumento poichè, a quanto pare, la Commissione d'inchiesta dovrà eliminare dall'attivo parecchie partite prescritte, inesistenti, inesigibili e non pagabili, ed aggiungere al passivo altre partite che furono omesse, tra le quali alcune per non avvenute inscrizioni di debiti per impegni assunti dal Comune.

Stando così le cose la situazione finanziaria risulterà gravissima.

Intanto per sopperire agli urgenti bisogni di cassa il R. Commissario chiederà alla G. P. A. l'approvazione d'un suo provvedimento, ossia della richiesta d'una anticipazione di un milione e mezzo di lire dal Banco di Napoli in conto corrente sui prodotti delle riscossioni municipali affidate al Banco e specialmente sul canone del dazio corrisposto dal governo.

L'anticipazione verrebbe restituita con le entrate del provento 1901 non ancora riscosse e con le somme che deriveranno alla cassa comunale in seguito ai provvedimenti straordinarii per la sistemazione del bilancio preventivo stesso e delle contabilità arretrate. In ogni modo la restituzione non potrebbe avvenire — secondo la proposta del r. commissario — oltre il 31 dicembre 1902 e sarebbe garantita con una trattenuta mensile, a partire dal mese corrente, di circa L. 89,000 sul canone del dazio-consumo concesso dal Governo.

Sull'anticipazione verrebbe corrisposto l'interesse a scalare del 4 per cento.

L'agitazione del Foro napoletano

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Napoli, 7, ore 18,40. — Continua l'agitazione nella classe dei procuratori e degli avvocati.

Pare anzi acuita per l'impensata lettera inviata dal Guardasigilli al presidente del Consiglio di Disciplina, nella quale con somma ingenuità assicura di risolvere la questione nel prossimo regolamento.

L'indignazione si manifestò oggi in una tornata che ebbe luogo nella Camera del lavoro.

Aprì la seduta il presidente Sogliano. Lo seguì l'avv. Pasquale Galiero, anima del movimento, che notò essere il contegno dell'attuale Guardasigilli in aperta violazione ai principî di equità.

Fu deciso di inviare un telegramma all'onorevole Zanardelli nel quale, mentre si chiede il suo intervento nella questione, gli si ricordano i nobili propositi espressi nel 1889.

Fu votato un ordine del giorno in cui si determina di persistere nell'agitazione lusingandosi che il Consiglio dell'Ordine degli avvocati, abbandonando il riserbo, risponda alle antiche tradizioni di solidarietà e di dignità.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 7. — Ieri furono caricati in questo porto 1069 carri, di cui 529 di carbone per i privati e 121 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 195, dei quali 138 per imbarco.

Scioperi e agitazioni

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Milano, 7, ore 15,45 — Nei vasti possedimenti del duca Visconti di Modrone, ove sono occupati circa 1500 contadini, si sono conclusi accordi fra coloni e proprietario grazie alle larghe concessioni fatte. Alla discussione parteciparono il Marelli, agente principale del Visconti, il sotto-prefetto di Gallarate, quale arbitro, ed il sindaco sig. Guzzi, che assai si adoperò per la pacificazione degli animi.

Il sig. Refraschini si è dimesso dall'ufficio di assessore anziano per far segno di protesta contro gli arresti che egli considera eseguiti a casaccio.

La popolazione continua a reclamare la liberazione degli arrestati. Però la calma è ritornata.

A Gessate, paese di 3000 abitanti, posto a 90 km. da Milano, i coloni si rifiutarono di consegnare il frumento ai fratelli Lattuada, proprietarii, affermando che questi tradivano i patti per il miglioramento concordati con l'intervento della Camera del lavoro.

I Lattuada intimarono il sequestro del frumento. I coloni, allora, rinchiusero le donne nelle case e ve le abbandonarono.

L'usciere, trovate chiuse le abitazioni, invocò l'intervento del delegato di P. S. Birondi. Questi ordinò che si forzassero le porte. Le donne si diedero ad urlare; accorsero gli uomini in atteggiamento minaccioso.

Il Birondi se ne venne a Milano per consultarsi con il questore. Questi chiamò a sè i rappresentanti la Camera del lavoro e suggerì loro di consigliare la calma. Contemporaneamente mandò a Gessate venti guardie. Sotto la vigilanza di queste si fecero i sequestri senza che avvenissero degli incidenti.

A Gorla Minore circa 200 contadini dipendenti dal conte Durini si posero in isciopero e richiesero l'intervento del deputato del collegio, Dall'Acqua.

Questi accettò; convocò i contadini, ne raccolse i desiderii e, formulatili in una specie di memoriale, li presentò al Durini, il quale l'accolse con molta deferenza e promise di esaminarli e di rispondere sollecitamente.

Milano, 7, ore 24 — I coloni del duca Visconti di Modrone, a San Giorgio, come già a Canegrate, ottennero: la riduzione del fitto in ragione di 7 chili di frumento ogni pertica milanese di 654 metri quadrati; l'abolizione degli appendizii in natura; la riduzione delle tasse da 90 a 70 centesimi per pertica; il raddoppiamento delle mercedi giornaliere; il condono della metà dell'antico debito; il dimezzamento delle spese per l'allevamento dei bachi.

Così, coll'interposizione della Giunta, fu scongiurato uno sciopero.

Napoli, 7, ore 18.40. — Le trattative fra le autorità e i rappresentanti la Borsa del lavoro continuano.

Il direttore della Società dei trams ha fatto sperare di essere disposto ad applicare i miglioramenti possibili alle condizioni della classe.

I reclamanti per ora non hanno niente accettato e niente rifiutato in un modo assoluto.

La cittadinanza si augura che i contendenti pervengano ad un accordo e si eviti così lo sciopero.

Londra, 7, ore 11.25. — Da Nuova York si annuncia che, dopo l'insuccesso della conferenza dei rappresentanti dei *trusts* e di quelli degli operai metallurgici si prevede che lo sciopero raggiungerà proporzioni colossali.

Shaffer, capo degli scioperanti, ha dichiarato che prepara un gran colpo.

Prima però di ricorrere ai mezzi estremi intende di presentare un *ultimatum* ai *trusts*.

Un'escursione alpina.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Torino, 7, ore 15.50. — *(ermon)*. S. A. R. il Duca degli Abruzzi, partito lunedì, è ritornato oggi a Courmajeur da una ardita escursione alpina sui picchi delle Dames Anglaises, facenti parte del gruppo del Monte Bianco.

Si hanno in proposito i seguenti particolari:

Il Duca nonostante sforzi inauditi e ripetuti tentativi fu impossibilitato a raggiungere la punta centrale delle " Dames Anglaises ".

Però oltrepassò il punto elevato finora toccato ponendo i piedi a soli cinque metri dalla vetta e issandovi la bandiera.

Toccava poscia la punta meridionale, di circa sei metri inferiore alla centrale denominandola Jolanda.

Al suo ritorno a Courmayeur oggi a mezzodì il Duca è stato festeggiatissimo, insieme alle guide che lo accompagnavano, Couse, Petigax, Savoye e Fenoilbet.

La *Stampa* inneggia al Duca degli Abruzzi e dice che un'altra volta il nome glorioso di Savoia si accoppia ad una eccelsa impresa.

Stato delle campagne.

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della 3.a decade di luglio:

La pioggia fu sufficiente ai bisogni della campagna nell'Italia Superiore, nella Toscana e nelle Marche. Quivi essa ha assicurato i raccolti del granturco e dei fagiuoli, ed ha favorito i pascoli. Ormai è da augurarsi un periodo di tempo sereno e costante, da cui non potranno che avvantaggiarsi la trebbiatura e la stagionatura del grano, il taglio dei fieni, lo sviluppo del riso e le condizioni della vite.

Per contro, nel rimanente della penisola e nelle isole, la campagna, pur mantenendosi florida e promettente, ha sempre bisogno di pioggia, perchè quella caduta è stata insufficiente.

Per questa ragione il granturco, qua e là, si trova in condizioni meno prospere. Ottime invece sono sempre quelle della vite e limitata la diffusione dell'oidio e della peronospora.

Disgrazia sulle Alpi

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Milano, 7, ore 15.45. — La vittima alpina, di cui vi ho telegrafato stanotte, è il rag. Giuseppe Gugelloni venticinquenne, addetto alla Cassa di risparmio di Milano.

Insieme con il sig. Mario Rossello e con la guida Vittorio Bonomi percorreva il gruppo della Bernina.

Ieri alle tre la comitiva, lasciata la Capanna Marinelli, tentava la salita del Pizzo Rosegg.

Ad un certo punto il Gugelloni scivolò, cadde e battè la nuca sopra un sasso sporgente dalla neve. Rotolò per circa 200 metri lungo il pendio. Fu raccolto cadavere e trasportato a Lanzada. Era alpinista valentissimo ed entusiasta.

Scienze e Lettere

La carta meteorologica dell'Atlantico

L'osservatorio meteorologico di Amburgo, dopo aver già tanto studiato l'applicazione della meteorologia marittima alla navigazione, ha cominciato la pubblicazione di carte mensili dell'Atlantico Nord. E così, come lo stato maggiore tedesco cerca nelle guerre del passato gli elementi d'istruzione razionale per quelle dell'avvenire, la *Deutsche Seewarte* si serve delle osservazioni dei marinai tedeschi per tirarne delle conclusioni di alto valore scientifico e pratico; anche il direttore dell'osservatorio potrebbe quindi dire come diceva Moltke dello stato maggiore: " è questa una forza che i nostri vicini possono invidiarci ma che non hanno. "

La nuova pubblicazione utilizza la massa enorme di osservazioni volontarie fatte dai capitani di lungo corso tedeschi; fatto secondo la proiezione di Mercator, come tutte le carte marine, le carte meteorologiche dell'Atlantico vanno dall'11° meridiano E. all'82° meridiano O. (di Greenvich), e dal 15° al 66° parallelo di lat. N.: lo spazio così delimitato è diviso in rettangoli di 5 gradi per ciascun lato. E' in ciascuno di questi rettangoli che sono riassunte e segnate per medie le osservazioni fatte a bordo delle navi.

Una prima menzione è quella della temperatura media delle acque di superficie durante il mese; è noto infatti che dalle temperature delle acque confrontate con quelle delle acque vicinali si riconoscono le correnti marine; con questo sistema si segue, nelle diverse epoche dell'anno, l'estensione del *Gulf-Stream* attraverso l'Atlantico.

A loro volta, le temperature delle acque marine influiscono su quelle dell'aria che tocca la superficie del mare; ai soffii di aria tepida corrispondono le basse pressioni barometriche, e così nelle stagioni in cui il contrasto fra le correnti d'aria tepida e fredda è più accentuato si producono le più forti depressioni e le frequenti tempeste che, specialmente in inverno, si hanno sulla superficie del Gulf-Stream. Per questo principio si è ora in grado di stabilire le probabilità delle tempeste osservando i rettangoli della carta meteorologica, e per questa ragione, siccome in inverno son più facili le burrasche, le Compagnie di navigazione diminuiscono in quella stagione i prezzi di passaggio.

Le differenze di temperatura delle acque sono in gran parte la causa della produzione delle nebbie. In inverno, essendo queste differenze lievi, le nebbie presso Terranova hanno durata minima, mentre il *maximum* è raggiunto in luglio-agosto. Ora, se si pensa alle disgrazie che può causar la nebbia, si concepisce l'interesse delle osservazioni sulla frequenza e la probabilità di questo fenomeno. La carta tedesca indica la quantità media di ore di nebbia per ogni mese nei varii rettangoli.

A queste indicazioni si connette quella delle precipitazioni atmosferiche (pioggia, grandine, neve). La durata, indicata a ore per ogni mese, arriva al *maximum* in gennaio; 37.6 0/0 di probabilità di tempeste e 203 ore di pioggie.

Le direzioni dominanti dei venti sono pure segnate nella carta e sono molto utili per le navi a vela, oltre che per quelle a vapore. Così pure sono registrati gli scogli mobili, ed i grossi pezzi di ghiaccio naviganti.

E' facile comprendere come i navigatori abbiano interesse ad essere informati delle leggi e quanto meno delle probabilità che reggono i varii fenomeni: la navigazione, con l'aiuto della scienza, sfugge quanto umanamente è possibile i pericoli e le sorprese della rotta. Le esistenze umane guadagnano in sicurezza, le traversate in rapidità, e così delle ricerche che sembrano di pura curiosità si rivelano ancora una volta ricche di applicazioni feconde, per l'utile e la gloria delle nazioni che le eseguiscono.

E fra queste nazioni primeggia appunto la Germania, col suo osservatorio marittimo di Amburgo, e le carte meteorologiche dell'Atlantico.

Congresso per la proprietà letteraria.

Vevey, 7. — Nel pomeriggio di oggi venne inaugurato il Congresso internazionale per la proprietà letteraria ed artistica alla presenza di numerosi congressisti ed invitati.

Il capo del dipartimento del Cantone di Vaud per l'istruzione pubblica diede il benvenuto ai congressisti. Pouillet di Parigi, presidente della Associazione internazionale per la tutela della proprietà letteraria ed artistica, ringraziò con parole vivamente applaudite.

Parlarono quindi pure per ringraziare parecchi delegati esteri, fra cui quello italiano.

Il Congresso rimarrà aperto fino al 13 corr. e discuterà ogni giorno importanti questioni.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Marcello Rouff ha terminato un dramma in quattro atti e nove quadri intitolato: *Lord Byron.*

Lirica. — La traduzione francese del *Siegfried* di Wagner, che, come annunziammo, si darà nella prossima stagione all'Opéra di Parigi, è quella di Alfred Ernst, la sola autorizzata dalla signora Cosima Wagner.

— La cantante signorina Gillard ha ottenuto un grande successo a Cabourg nel *Faust* e nel *Barbiere di Siviglia.*

— Il *Daily News* è informato che il maestro Mancinelli non andrà quest'anno in America, ma dirigerà l'orchestra in alcuni teatri d'Italia. Egli spera pure di comporre una *Francesca da Rimini* per il Covent Garden.

Concerti. — La pianista Berta Marx-Goldschmidt ebbe grandi feste in quattro concerti con orchestra a Pamplona ed una palma di diamanti.

Arte. — Fu inaugurata a Dresda la statua di Krüger eseguita dallo scultore Starke. E' di grandezza naturale e rappresenta il presidente con il cappello tradizionale e con una bibbia nella sinistra. Ai piedi, a destra ed a sinistra, sono due bassorilievi rappresentanti i generali Botha e De Wet. La statua è posta in una nicchia della Casa dei boeri nella via di Sibbermann. Il piedestallo termina con una testa di dragone avente le fattezze di Chamberlein!

— La signora Maria De La Mott di New York ha comprato per circa 2000 dollari (10.000 franchi) un quadro di Polloc portante la data del 1685.

— Il dottor Bredius, direttore del Museo dell'Aja, ha scoperto un quadro di Abraham van Beyeren (1620-1674) uno dei più grandi pittori fiamminghi di nature morte.

E anche il quadro in questione è infatti una natura morta.

— Il Museo della Comedie Française si è arricchito di un busto in bronzo dell'attore Got, opera dello scultore Robert David d'Angers e di un busto in terra cotta della signorina Maria Reyer.

Inoltre il ministero delle Belle Arti ha commesso allo scultore Dalou un busto in marmo di Victor Hugo per lo stesso Museo.

Varie. — Alcuni prezzi di una vendita all'asta di libri rari a Londra:

P. Geneste " Alcuni cenni sul teatro inglese dalla Restaurazione nel 1660 al 1830 " stampato nel 1832 con 1500 ritratti di artisti ed altri, circa 250 annunzi teatrali e 400 lettere autografe: 65 sterline;

J. P. Norris " I Ritratti di Shakespeare " stampati nel 1885, illustrati con 10000 tavole, 80 annunzi teatrali ecc. legati in 44 volumi: 50 sterline;

Un *Royal Book o Libro per un Re* stampato da William Caxton a Westminster nel 1487-88: 1550 sterline (38,750 lire).

Espos. Intern. d'Arte decorativa.

Torino, 6. — *(ermon)*. In seguito alle istanze pervenutele la Commissione ha protratto al 31 corr. il termine per la presentazione delle domande d'ammissione. Coloro però che intendano occupare locali speciali per la mostra di ambienti completi si affrettino.

La sottoscrizione pubblica ha già fruttato circa 750.000 lire e, fra gli altri incoraggiamenti, gli organizzatori hanno avuto solenne affidamento che il Min. d'Ind. e Comm. assegnerà buon numero di medaglie e acquisterà alla Mostra i migliori lavori esposti per distribuirli alle R. Scuole Industriali. La Mediterranea e l'Adriatica, hanno già accordato una straordinaria riduzione del 50 0/0 per gli espositori e pei giurati e per le merci ed oggetti indirizzati alla Mostra; altre facilitazioni stanno concretando a favore dei visitatori.

Naufragi nel Mar Glaciale.

Il *Morgenbladet* di Cristiania ha da **Vardoe**:

E' arrivata una baleniera con otto naufraghi delle navi *Stroemen* e *Familien*, schiacciate dai ghiacci presso la Nuova Zemla. Gli equipaggi dei due battelli destinati alle navigazioni polari, si componevano di 22 uomini. Sei di essi sono scomparsi. Gli altri furono raccolti dalle baleniere dopo 15 giorni di lotte e di sofferenze inaudite.

Sports

Per il ciclismo romano — I campionati mondiali 1902 di ciclismo si dovranno correre in Italia. E' giusto ed opportuno che si corrano nella capitale, a Roma.

La solerte presidenza dello Sporting ha diretto all'U. V. I. una nobile lettera, nella quale, fra altro, ricorda i precedenti degli altri campionati in cui la sede venne stabilita nelle capitali degli Stati, l'alta importanza morale di una così solenne riunione a Roma, il prestigio e l'attrazione che esercitano questi luoghi storici, e come tutto concorra a designare naturalmente la nostra città.

E' quindi per questo, esclusa qualsiasi idea di campanilismo e di concorrenza verso le nobili città sorelle, che Roma tiene ad onore ad essere prescelta.

Se non che potrebbero sorgere dubbi circa le condizioni tecniche a cui deve soddisfare la sede della riunione. Ora è opportuno tener presente che qui in Roma la pista del Velodromo (che è sede dello Sporting Club) è una delle migliori d'Europa sia tecnicamente, sia perchè capace di cinquantamila spettatori.

Lo Sporting si adopererà con il sig. Fossati, proprietario del Velodromo, perchè siano facilitate le condizioni dell'affitto e mette fin d'ora a disposizione dell'U. V. I. l'opera sua premurosa e zelante, e si terrà altamente onorato di ospitare qui in Roma il Comitato dell'U. V. I.

Le Autorità locali sono disposte ad incoraggiare con ogni possibile mezzo quel programma di festeggiamenti che sarà per essere fissato e la cittadinanza intera concorrerà con grandissimo slancio alla riuscita di un così importante avvenimento, che sarà una solenne festa patriottica ed internazionale.

Ci auguriamo, anzi siamo sicuri che il Consiglio direttivo dell'U. V. I. vorrà dare favorevole accoglienza alle accennate considerazioni, e che l'U. V. I. darà una risposta favorevole alle nostre aspirazioni e al desiderio della cittadinanza tutta.

Vipar.

Palazzo di Giustizia

Tribunale - III Sezione feriale.

Pres. Guerri - Giud. Galloni e Morbioli - P. M.: P. G. Gaetano - Dif. Tedeschi, Gorgoni, Prato e Nardelli.

Resistenza e lesioni alle guardie.

La notte del 6 maggio le guardie municipali Eugenio Trevi e Annibale Graviglia, in servizio in via S. Maria Maggiore, fermarono alcuni giovinastri avvinazzati che andavano commettendo degli atti vandalici e li invitarono a seguirle all'ufficio di P. S. Al rifiuto di quelli cercarono di arrestarli, ma essi si ribellarono; nella colluttazione la guardia Trevi rimase ferita alle spalle da un colpo di forbice.

L'indomani si identificarono e si arrestarono i rivoltosi.

Erano: Giulio Bianchini, di anni 31, macellaio, ab. in via Leonina, 6; Alberto Tenivelli, di anni 20, stagnaro, ab. in via del Boschetto, 54; Alberto Del Vecchio, di anni 19, merciaio, ab. in via della Bufola, 15; Augusto Terinci, di anni 18, pittore, ab. in via del Boschetto, 100 e Romolo Topai, di anni 20, tutti romani.

Ieri furono giudicati e condannati così: il Bianchini per resistenza e per la lesione alla guardia Trevi a 5 mesi e 17 giorni di reclusione; il Del Vecchio a 2 mesi e mezzo e tutti gli altri, meno il Topai, che fu assolto per non provata reità, a 45 giorni della stessa pena, come responsabili di sola resistenza.

Tribunali penali.

A Giuseppe Annarelli, di anni 28, da Roma, per truffa di L. 50 in danno del possidente Gioacchino Ferrini, 7 mesi di reclusione e L. 140 di multa.

Novità, Varietà e Aneddoti

La cucina del Parlamento inglese.

La sessione attuale del Parlamento inglese è molto laboriosa; e il *Times* ne vede una prova anche nel fatto che il dipartimento dei rinfreschi, quantunque la sessione sia cominciata quindici giorni più tardi dell'anno scorso, aveva fornito alla fine di luglio 35.300 pasti di più che alla stessa data nel 1900.

E' vero che quasi 15.000 di questi pasti addizionali sono una conseguenza della inclusione, dopo le elezioni generali, della galleria dei *reporters* nella sfera di operazioni della Commissione delle cucine: ma vi restano ancora 20.000 pasti presi dai deputati e dai loro amici, all'infuori dei giornalisti.

Il totale dei 101.703 pasti della presente sessione si suddivide così: colazioni (*luncheons*) 21.415; pranzi 33.258; cene 753; merende (*teas*) 40.040; pasti presi al *bars* 6240.

Nell'ultima riunione della Commissione delle cucine fu approvato un voto di ringraziamento al signor T. S. King, direttore del dipartimento dei rinfreschi per il modo come aveva disimpegnato il suo ufficio.

Un campo di avorio

Il corrispondente da New-York del *Nottingham Guardian* riferisce che un cercatore d'oro, mentre lavorava in un campo presso Cape Nome, scoprì un deposito preistorico di avorio di un valore inestimabile.

Sembra che in quel luogo vi fosse stato un grande combattimento fra mastodonti, moltissimi dei quali caddero.

L'estensione di questo deposito di avorio è così grande che il cercatore d'oro camminò invano diversi giorni per trovarne i limiti.

Egli crede che nulla di simile esista nel mondo.

Gli indiani non apprezzano il valore commerciale della scoperta, ma il cercatore riuscì a ricavare 1000 libbre di avorio che portò via con sè a New-York.

Dalla Provincia Romana

Albano Laziale, 7. — Questa sera, alle 20 e 5 sono giunti 94 uomini di truppa con tre ufficiali, per recarsi unitamente ad un gran rinforzo di carabinieri nel vocabolo S. Palomba, a circa 7 chilometri da Albano, per impedire dei disordini, che potrebbero nascere tra i proprietari di quelle terre e gli agricoltori di Albano che vi si recano per la distribuzione delle terre stesse.

Fiera di bestiame a Ferentino.

Ferentino, 7. — Per la festa del Patrono Sant'Ambrogio il 16 corr. si farà la consueta fiera di merci e bestiame.

Mercè i buoni uffici del cav. Roffi-Isabelli, cons. pr., il Sottosegretario di Stato per l'agric. ind. e comm. e la Presidenza della Camera di commercio hanno concesso delle medaglie d'oro, d'argento e di bronzo per i migliori allevatori di bestiame in questa regione; e ciò allo scopo di promuovere viva emulazione fra gli allevatori, essendo questa l'unica industria rimasta nel Comune.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI', 8 Agosto 1901 — S. Ciriaco.

Leva il Sole alle ore 5.11 m. — Tramonta alle 7.19 s.
Leva la Luna alle ore . . . . s. — Tramonta alle 2.14 s.
L'Ave Maria suona alle 7 3/4.

BOLLETTINO METEORICO.

7 agosto ore 15.

Europa: pressione massima di 766 ancora sul golfo di Guascogna, minima 753, sulla Russia meridionale.

Italia 24 ore: barometro disceso di tre a quattro mm. in val Padana, di uno a tre altrove: temperatura irregolarmente variata; pioggiarelle e qualche temporale sul Veneto, Marche, Abruzzi e Sicilia; venti forti del 4.o quadrante in Sardegna.

Stamane: cielo vario in val Padana e Toscana sereno altrove; venti forti del 4.o quadrante in Sardegna deboli settentrionali altrove; mare agitato intorno alla Sardegna.

Probabilità: venti del 4.o quadrante freschi sulla Sardegna, deboli o moderati altrove: cielo vario sull'alta Italia, sereno altrove qualche pioggiarella e temporali specialmente sul versante Adriatico; mare agitato intorno alla Sardegna.

Temperature massime del 6 Agosto.

Italia.

Alessandria	30.3	Domodossola	—	Palermo	31.4
Aquila	—	Firenze	30.7	Pavia	—
Bari	—	Messina	—	Reggio Cal.	—
Bologna	—	Milano	30.5	Torino	—
Cagliari	—	Napoli	—	Udine	—

Estero.

Queste temperature si riferiscono alle ore 7 di ieri mattina.

Alessandria E.	—	Costantinopoli	—	Pietroburgo	16.9
Algeri	—	Londra	—	Sofia	19.2
Amburgo	13.8	Madrid	20.0	Trieste	20.3
Atene	24.5	Nizza	21.3	Vienna	16.0
Budapest	17.6	Parigi	17.9	Zurigo	15.4

Enigma

Sospesa in aria sto, nè tocco nulla,
E circondata son da lumi intorno,
Or di nuovo mi vesto, ora son brulla,
E al caldo, al freddo sto la notte e il giorno;
Ognun di calpestarmi si trastulla,
Sino le besti mi fan danno e scorno,
E tai tesori ascondo nel mio seno
Che chi li trova fa felice appieno.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Ceppo - Coppe.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 3 AGOSTO.

Moriconi Alberto, commesso, con Nafissi Dalila
Burzio Augusto, cameriere, con Giuliani Felicita

MATRIMONI del 4 AGOSTO.

D'Agabito, carrettiere, con Liberati Maria Irene
Annarumi Giovanni, infermiere, con Girelli Gemma
Mascioli Ernesto, imp., con Petri Emilia
Sciunnache Crescenzo, vend. amb., con Di Segni Allegr
Zarfati Prospero, facchino, con Pontecorvo Sara
Giovannini Federico, g. di città, con Vivanti Elvira
Armeni Rocco Alfonso, muratore, con Cicogna Ginevra
Sapino Lazzaro, imp., con Romanelli Laura
Perinelli Mariano, agricoltore, con Nocera Elvira
Luzi Nazzareno, bracciante, con Robbia Maria
Fosso Domenico, g. di città, con Pollastrelli Stella
Grifoni Giovanni, facchino, con Fontana Giovanna
Perugia Adamo, industriante, con Frascati Celeste
Tufani Giuseppe, commesso viagg., con Censi Bianca
Piacentini Andrea, muratore, con Varani Annita
Antonini Amadeo, spazzino, con Sinibaldi Geltrude
Collino Alessandro, rappres. di comm., con Cardillo Rita
Galeotti Enrico, mosaicista, con Orsini Teresa
Passeri Bragadin Gio. Batt., imp., con Giovannucci Virginia

MATRIMONI del 5 AGOSTO.

Sangiorgi Clementino, prof., con Canedi Amelia
Gabrielli Secondo, cameriere, con Croccolini Assunta
De Crescenzo Nicola, parrucchiere, con Andolfi Rosa
Mongilio Vincenzo, meccanico, con Farago Enrica
Angelini Costantino, cuoco, con Camertoni Nazzarena
Santini Oreste, negoz., con Mariani Agnese
Piperno Angelo, negoz., con Nappacoda Clelia

Nati e morti denunziati nel giorno 5 agosto.
Nati 35.
Morti 16 dei quali 6 sotto i 7 anni.

MORTI

Trevia Elena di Tranquillo, Roma, 19, nub.
Lucidi Maria fu Romolo, Ferentino, 40, nub.
Carnevali Giulia fu Nicola, Roma, 58, coniug.
Gizzi Venceslao fu Domenico, Frosinone, 41, coniug.
Rullo Nicola di Basilio, Salerno, 65, coniug.
Luciani Lorenzo di Camillo, Roma, 41, coniug.
Carletti Filomena fu Agostino, Olevano, 58, ved.
Zobi Americo di Gioacchino, Barberino, 65, coniug.
Natili Assunta fu Luigi, Terni, 56, coniug.
Tarelli Paola di Costantino, Ronciglione, 25, coniug.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

R. Arsenale di Napoli - 26 agosto - Provvista di tonnellate 1500 di litantrace magro - Pres. L. 60,000.

Municipio di Napoli - 31 agosto - Lavori nei cimiteri Comunali (Cauzione per la licitazione privata L. 6000).

Provincia di Caserta - 23 agosto - Mantenimento a cottimo delle strade Garigliano-Itri, Gaeta-Formia - Canone annuo L. 13,522.

Idem strada consortile di Casapuzzano - C. A. L. 10,120.

Prefettura di Roma - 19 agosto - Fornitura del carbone inglese, occorrente per l'esercizio delle macchine idrovore degli stabilimenti di Ostia, Isola Sacra e Maccarese - Pres. L. 56,260.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado Massimo 29.6 — Minima 19.8

Vaticano — Domenica, 18, nella chiesa di S. Gioacchino ai Prati di Castello, verrà solennemente consacrato mons. Michele Kelly, prelato domestico di S. S. rettore del Collegio irlandese in Roma, recentemente nominato dal Papa vescovo coadiutore del cardinale Moran, alla sede arcivescovile di Sydney, Australia.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

L'agitazione dei tramvieri. — Accennammo già ad alcune domande presentate dai tramvieri alla R. Prefettura per ottenere dalla Società Romana varie concessioni a miglioramento delle loro condizioni.

In seguito alle trattative corse col Prefetto la Società ha emanato il seguente ordine del giorno che sarà pubblicato stamani negli stabilimenti e che ci viene comunicato dalla Direzione con preghiera di pubblicazione:

Allo scopo di rendere edotto il Personale sulle conclusioni cui è venuta questa Società in ordine alle domande presentate per mezzo della R. Prefettura, si rende noto che, pur ritenendo di non poter apportare alcun emendamento al Regolamento generale di servizio, approvato dal R. Ispettorato ferroviario e dal Regio Prefetto, e applicato soltanto dal 1 gennaio p. p. dopo essere stato discusso e modificato con i rappresentanti del Personale, accettato e firmato da tutti gli agenti, questa Società, nell'intento di fare opera di concordia e dar novella prova di benevolenza verso il personale stesso e di deferente riguardo all'autorità tutoria ha stabilito:

1. Di lasciare al personale stesso l'amministrazione della Cassa di Mutua Assistenza, impegnandosi la Società di fare le pratiche opportune presso il Municipio per l'esonero dall'obbligo derivante dai Capitolati di tenere essa la detta Cassa.

2. Di accordare al personale viaggiante l'uso del vestiario di tela conforme ad apposito figurino, per i mesi di luglio, agosto e settembre.

3. Di provvedere perchè il ritiro delle cedole alla sera si compia nel modo il più rapido possibile, aumentando in proporzione al numero delle vetture in servizio, il numero degli agenti addetti al ritiro delle cedole.

4. Di fare affiggere negli Stabilimenti le tabelle di punizioni indicanti il motivo e l'entità delle punizioni stesse e di stabilire che le sospensioni siano scontate nel termine di un mese dalla loro applicazione.

5. Di provvedere alla iscrizione in matricola di quel numero di cantonieri, previsto dal Regolamento, sulla esibizione delle fedine penali, assumendoli fra quelli già esistenti in servizio quali avventizi.

6. Di retribuire con L. 0.40 per ora o frazione di ora il tempo di servizio prestato in più per qualsiasi causa oltre l'orario stabilito.

7. Di modificare l'orario dei cantonieri in modo che essi lavorino in media 11 ore tutti i giorni.

8. Ferme restando le pattuizioni in contrario concordate con il personale: di concedere l'aumento dei 20 centesimi sulla paga giornaliera dopo un decennio di servizio anche a quelli ai quali, ammessi fino al 1896, era stato negato per non avere ancora in regola il certificato di penalità.

Questa Società partecipa inoltre che assumerà a proprio carico l'intero versamento delle quote dovute alla Cassa nazionale per le pensioni da tutti quegli agenti che serberanno in servizio lodevole condotta, e che, nell'intento di far cosa utile e grata al personale domiciliato in località lontane dagli stabilimenti provvederà all'istituzione di una corsa con vetture a cavalli dallo stabilimento di Porta del Popolo a quello di via Dogali per gli agenti di servizio nelle ultime ore della sera e per quelli d'appello alla mattina.

Dopo ciò questa Società sente il dovere di significare all'intero Personale che nessuna domanda di ulteriori concessioni sarà presa in considerazione, qualunque fossero le forme e i mezzi con cui venisse presentata e sostenuta, avendo spinte le concessioni agli estremi limiti consentiti dagli onesti, intangibili interessi sociali, cui le sorti stesse del Personale sono strettamente legate e dalle esigenze e responsabilità del pubblico servizio.

Facendo quindi affidamento nella lealtà della grande maggioranza del Personale, di cui riconosce l'alto spirito di disciplina e la sincera fede agli *impegni liberamente assunti*, questa Società non dubita che le concessioni accordate saranno giustamente apprezzate e che ciascuno, nel proprio interesse, vorrà attendere con tranquillità ai rispettivi doveri, specialmente nei rapporti col pubblico e coi superiori immediati.

Roma, li 7 agosto 1901.

Il pres. *G. Caracciolo* — Il dirett. ing. *G. Fucci.*

Ci sembra che la Società Romana sia stata ispirata nelle concessioni fatte al personale da sentimenti di equità e da spirito veramente conciliativo, pur tutelando rigorosamente i gravi interessi di cui è responsabile verso i propri azionisti. Ogni altra pretesa da parte dei tramvieri sarebbe eccessiva, tanto più che ci consta come il personale dei tramways di Roma ha un orario di servizio più limitato di quello prescritto dal Regolamento generale del Ministero dei lavori pubblici e inferiore pure a quello che si pratica nelle altre città d'Italia, mentre al contrario le mercedi sono in generale superiori a quelle percepite altrove. V'è quindi da sperare che la grande maggioranza del personale voglia attendere tranquillamente ai propri doveri e non si lasci trascinare da influenze estranee agli interessi della loro classe, secondando gli sforzi della Società nel corrispondere con ordine e con decoro alle varie esigenze del pubblico servizio.

La soluzione di tale vertenza si deve oltrechè al buon volere della Società all'autorevole intervento del R. Prefetto, che coadiuvato dal consigliere di Prefettura cav. Errante ha in questi giorni discusso con i rappresentanti del personale le varie questioni, adoperandosi per una conclusione conveniente per tutti.

La riconoscenza delle mamme. — Stamane, alle 9, le madri dei bambini dell'Educatorio Jolanda Margherita, faranno celebrare una messa solenne nella chiesa di S. Vincenzo e Anastasio per ringraziamento a S. M. la Regina Margherita che anche ultimamente volle donare ad ogni madre venti lire e il ritratto del Re Umberto.

Ricordo del pellegrinaggio — Una medaglia d'oro, identica a quella offerta dal Comitato a Sua Maestà il Re, sarà donata al Comune di Roma.

Altre speciali medaglie dorate, coniate pure dallo Speranza, saranno date al generale Pallavicini presidente del Comitato d'onore, ai Sindaci di Torino e di Roma, all'Associazione nazionale degli ufficiali in congedo, promotrice del pellegrinaggio.

Altre uguali medaglie saranno pure offerte ai ministri Zanardelli, Giolitti, Giusso, Ponza Di San Martino, al Prefetto ed al Questore. A tutti i membri del Comitato è stata concessa una medaglia d'argento.

Le medaglie saranno racchiuse in eleganti astucci di pergamena con fregi in oro, opera dello stabilimento Casciani.

Per la Congregazione di S. Girolamo — E' noto il dissidio sorto nella Congregazione di S. Girolamo fra dalmati e croati. Ora ci si partecipa che una deputazione di dalmati, residenti a Roma, si recava negli uffici della Congregazione di S. Girolamo per ottenere di essere inscritti come membri della Congregazione stessa. La deputazione fu ricevuta dal prete Pazman, il noto agente dei vescovi croati-dalmati, che funziona da rettore ed amministratore della Congregazione.

Il Pazman domandò subito ai dalmati se parlavano la lingua croata, dichiarando che non avrebbe risposto in altra lingua. Lo stesso Pazman non volle accettare la domanda dei dalmati, affermando di non avere alcun potere nè autorità per ammetterli nella Congregazione, e consigliandoli di rivolgersi al cardinale Serafino Vannutelli, come protettore ed arbitro della Congregazione.

La deputazione dalmata, recatasi subito all'abitazione del cardinale, seppe che S. E. era partita improvvisamente la sera innanzi.

La deputazione dalmata fu ricevuta dal prefetto di Roma, col quale ebbe un lungo e cordialissimo colloquio.

Il nostro collega, conte F. Alacevich, presidente della deputazione, espose al prefetto la situazione attuale nell'istituto di S. Girolamo.

Educatorio Principessa di Napoli. — L'illustre numismatico prof. *Ortensio Vitaliani*, ha fatto dono a questo educatorio di una preziosa collezione di monete antiche accompagnandola colla seguente lettera che spiega il pensiero altamente lodevole del generoso donatore.

Ill.mo. sig. Presidente — Roma.

Nel memorabile evento che ha testè allietato Roma e l'Italia, permetta egregio presidente, che le faccia offerta di un piccolo contributo per la istruzione dei giovanetti dell'istituto che porta l'Augusto nome della graziosa Regina.

E' una ristretta serie che rappresenta la monetazione italica-romana nelle sue varie epoche dai primordi fino a noi.

Comprende pezzi di *Aes rude* in bronzo rozzo ed informe, che così scambiavasi colla merce; campioni di *Aes Signatum* fuso regolarmente in peso multiplo della libra romana; infine saggi di *Aes grave* e di *Aes Cusus* seguendo la serie repubblicana, la imperiale romana e bizantina e da ultimo la medioevale.

Questa svariata collezione, che io prego sia tenuta esposta ed ordinata nella sala dell'educatorio, servirà ai giovanetti educandi di mezzo profittevole per lo studio della storia patria.

Gradisca distinti ossequi e mi creda.

Suo dev.mo *Ortensio Vitaliani.*

Il Congresso internazionale di scienze storiche. — La sezione della storia della geografia di cui ha accettato l'alto patronato S. A. R. il duca degli Abruzzi ha costituito il suo Comitato nel modo seguente:

Presidente: prof. Giuseppe Dalla Vedova — Vice-presidente: colonn. Carlo Porro — Consiglieri: comm. Giacomo Agnesa, prof. Giuseppe Angelo Colini, prof. Guido Cora, prof. Federico Garlanda — Segretari: dottor Mario Carli, dott. Carlo Maranelli.

Tale Comitato ha già inoltrato i suoi lavori e si è proposto, oltre la discussione di altre eventuali comunicazioni e temi proposti dagli aderenti, la soluzione di due problemi veramente importanti per la storia della geografia. Preparazione di un glossario o dizionario di nomi storici di regioni o contrade italiane che non rappresentino attualmente e ufficialmente nessuna divisione politica e amministrativa. 2. Preparazione d'un grande atlante storico dell'Italia.

Il Comitato della sezione di storia medioevale e moderna è anch'esso costituito come segue:

Presidente: senatore G. Greppi; consiglieri: professori G. Monticolo, F. Novati, Cesare Paoli, G. Gorrini, F. Nitti; segretari: prof. A. Zanelli, G. Guerri.

Questo Comitato ha ottenuto:

1. che il Ministero dell'istruzione pubblichi la *seconda Relazione sugli Archivi di Stato d'Italia* (1882-1900);

2. che il Congresso fotografico inauguri una sezione di fotografie di *codici, manoscritti, cimeli*, ecc.

3. che le Deputazioni e Società di storia patria compilino una *Memoria-resoconto* dell'opera loro a tutto il 1900;

4. che le riviste storiche compilino l'indice delle loro pubblicazioni.

In questi giorni anche s'è costituito il Comitato della sezione della *Storia delle scienze economiche e sociali*, formato come segue:

Presidente: on. M. Pantaleoni; vice-presidente: senatore L. Bodio; consiglieri: professori G. Beloch, A. Bosco, E. Ciccotti, De Vita, De Marco; segretario: C. Maranelli.

Un concorso nella banda. — E' stato aperto un concorso ai seguenti posti della banda comunale.

1. Un flicorno soprano si b. di 1.a classe con lo stipendio di L. 100 mensili.
2. Un clarinetto in si b. di 2.a classe con lo stipendio di L. 75 mensili.
3. Una cornetta in si b. di 2.a classe con lo stipendio di L. 75 mensili.
4. Un flicorno basso grave in fa di 2.a classe con lo stipendio di L. 75 mensili.

Il tempo utile per la presentazione delle domande di ammissione scade il 18 corrente.

Il programma del concorso comprende:

a) esecuzione di un pezzo studiato a scelta del concorrente con accompagnamento di piano-forte;

b) lettura di un brano di musica a prima vista a scelta della Commissione esaminatrice.

Pel concorrente al posto di clarinetto è indispensabile la conoscenza della terza parte del metodo di Ferdinando Sebastiani.

A parità di merito saranno preferiti i nativi di Roma e quelli che vi abbiano abituale dimora.

Per opportuna norma dei concorrenti i concertisti comunali hanno diritto alla pensione vitalizia da liquidare secondo le norme del regolamento delle guardie municipali, salvo le modificazioni che in seguito l'Amministrazione municipale credesse opportuno di deliberare.

I vincitori del concorso dovranno prendere servizio entro quindici giorni dalla partecipazione della nomina.

Per l'inno della "Dante" — Il Consiglio centrale della *Società Dante Alighieri* rinnuova il concorso per la musica dell'Inno composto da Augusto Franchetti.

Le condizioni del concorso vengono comunicate agli Istituti musicali italiani.

Il premio è di L. 250, restando la proprietà artistica all'autore.

Il termine del concorso al 31 gennaio 1902.

Un nuovo dottore — Il sig. Tommaso Mancioli, figliuolo del dir. gen. del Debito Pubblico, si è laureato dottore in medicina e chirurgia con pieni voti assoluti cioè 110 su 110, e la tesi scritta sulla "Derivazione del setto nasale," fu giudicata dalla Commissione una monografia degna di concorrere al premio Girolamo.

Congratulazioni.

Il Comitato delle feste pel XX Settembre a Porta Pia. — Ci si comunica:

Questa presidenza lieta di poter constatare il generale risveglio di tutti i cittadini, negozianti e industriali per festeggiare solennemente la storica data, invita tutti ad intervenire all'adunanza che avrà luogo questa sera giovedì a ore 21 precise nella sede sociale in via Nomentana n. 151 per svolgere il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della presidenza;
2. Relazione delle singole Commissioni di beneficenze, festeggiamenti, fiera e tombola;
3. Nomina di una Commissione di finanza.

Si raccomanda di non mancare.

Parigi a Roma. — Il Prefetto della Senna ha fatto dono alla città di Roma, a nome della città di Parigi di tre bellissime incisioni intitolate: "Hymne de la Terre au Soleil" — "La Musique à travers les âges" e "Venus au bain" pregevoli lavori dei signori Greux, Barbottin e Dupont.

Il Sindaco si è affrettato a ringraziare il Prefetto del cortese pensiero.

Roma-Tivoli-Subiaco. — Domenica, 11 corrente, gita di piacere da Roma a Subiaco.

Partenza da Roma ore 6 ant.: ritorno ore 22,15.

Attivazione di un altro treno giornaliero da Nettuno-Anzio per Roma. — Stante il continuo aumento di bagnanti alle spiaggie di Anzio e Nettuno la Società esercente ha disposto perchè a cominciare dal giorno *10 corrente* il treno 976 in partenza da Nettuno alle ore 17 (5 pom.) sia effettuato giornalmente.

Questo treno è anche molto comodo per quelli che desiderano passare il resto della giornata nei Castelli Romani, poichè giungono in Albano alle ore 18,20 e possono ripartire per Roma col treno delle ore 22.5.

Polvere vegetale. Vedi avviso 4.a pagina

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 6 agosto 1901.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U.	Usciti Guar. D.	Usciti Morte U.	Usciti Morte D.	Usciti Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	718	161	877	40	1	41	26	2	5		33	722	162	885
S. Antonio	147	256	403	2			1	2			3	146	254	402
S. Galla	152	—	152						1		1	151	—	151
S. Giovanni	—	482	482		17	17		11		5	16	—	483	483
S. Giacomo	167	99	266	6	2	8	2	1			3	171	94	265
Consolaz.	69	25	94	2			2	2			6	65	23	88
S. Gallicano	95	143	238	1		1	5	8			6	91	140	231
	1318	1182	2506	51	20	71	40	21	6	5	72	1246	1157	2365

Società ginnastica "Roma" — Non essendosi raggiunto il numero legale all'assemblea straordinaria indetta per ieri sera alle ore 20 1/2, tale assemblea sarà tenuta in seconda convocazione oggi alle ore 20, ritenendosi valida con qualunque numero di soci.

La dote più preziosa che può vantare una sposa è quella di una bella fila di denti, che si ottiene facilmente col celebre dentifricio ODOL.

Collegio Leonino - Orvieto - Vedi 4. pag.

Grave investimento. — Alle 14 di ieri, la bambina Loreti Bianca, di anni 2, romana, usciva dalla sua abitazione, in via Luciano Manara 25. In quel momento transitava nella strada un carro carico di sacchi di calce, condotto da De Santis Vittorio, di anni 40, romano. La bambina, che correva, non fece in tempo a fermarsi e venne investita dal carretto, rimanendone sfracellata.

Il De Santis fu arrestato. Sul posto si recò per le constatazioni di legge il pretore del 1° mandamento, il quale fece trasportare il cadaverino alla camera mortuaria.

Investimenti. — In via Appia Nuova, il manovale Falanca Giovanni, di anni 17, da Bosco Realo, fu investito da un carro. Riportò contusioni alle gambe.

Baruffe. — Innanzi alla porta del convento, in piazza S. Gregorio, ieri mattina come di consueto si affollavano parecchi mendicanti attendendo la distribuzione della minestra.

Una povera donna, Cardoni Antonia, da Tagliacozzo, accortasi che una vicina cercava toglierle il posto, le rivolse aspre parole.

Ne seguì una questione e la Cardoni venne ferita alla testa con un secchiello di latta. 10 giorni di cura.

— Il selciarolo Trebbi Cincinnato, mentre lavorava in via Nazionale, fu lievemente urtato, senza che gli producesse alcun male, dal montatoio del tram elettrico 289, il cui conduttore Francella Enrico aveva ripetutamente fatto il segnale d'allarme.

Il Trebbi, adiratosi, inveì con ogni sorta di contumelie contro il Francella, e gli scagliò contro un martello, producendogli una lesione alla mano destra giudicata guaribile in 10 giorni salvo complicazioni.

Non contento di ciò, il Trebbi gli scagliò anche un selcio che andò a colpire la piattaforma.

Il furibondo selciarolo venne arrestato.

Ladri — Roman Serafino di anni 45 da Paliano fu arrestato alla stazione di Trastevere perchè sorpreso a rubare un grosso sacco contenente un quintale di zucchero.

Disgrazie. — Nella sua abitazione, in via Madonna dei Monti 96, il ragazzo Giacobelli Guglielmo, romano, cadde dal letto e si fratturò il braccio destro.

— Jori Annunziata di anni 24, romana, in via del Farinone cadde producendosi gravi contusioni.

— Nella fabbrica di birra, in via Leonardo da Vinci, il lavorante Serloni Eugenio di anni 28 da Cingoli (Macerata) spingendo un carretto fu urtato da una delle stanghe. Un mese di cura.

— Il falegname Menghi Cesare d'anni 22 romano, lavorando alla pialla nello stabilimento Gian Loreti in via Calatafimi si stritolò le dita della mano sinistra.

Guarirà con 40 giorni di cura.

Piccola Cronaca

Al Pincio. — Quest'oggi al Pincio dalle ore 21 alle 22 1/2 il concerto del 64. fant. eseguirà il seguente programma:

1. Marcia « I Nibelungen » Wagner.
2. Valtzer « Rimembranze di Roma » Donakue.
3. Pot-pourri « Boccaccio » Suppè.
4. Gavotta « Savoia Petrovich » Tonizzo.
5. Sinfonia « Zingara » Balfe.
6. Ballabile « Lieto Evento » Gaudino.

Monte di Pietà.

Venerdì 9 Agosto 1901 *La* **3ª** *Custodia vende*:

Oggetti d'oro impegnati il dì 12 gennaio 1901 fino alla polizza **10560**.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 19 gennaio 1901 fino alla polizza **17280**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di giovedì 8 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

Adriano. — *La dame de chez Maxim* ebbe anche iersera una festosa accoglienza, destando nel pubblico, che numeroso assisteva alla recita, la più schietta ilarità.

Giova riconoscere che la esecuzione da parte di tutti gli artisti della compagnia non lascia nulla a desiderare, mettendo tutti il massimo impegno nella recitazione della parte ad essi affidata.

Stasera *La dame de chez Maxim* si replica e prossimamente *La padrona delle cartiere* di P. Liesage, tradotta per le scene italiane dal collega Oreste Paglisi.

Al Quirino la compagnia di operette e fiabe diretta dal Franzini, rappresenta la fiaba in un prologo e 11 quadri, *Amor*, e ne annuncia imminenti delle altre, oltre alla *feerie*: *Le roi carotte*.

Manzoni. — Lo spettacolo di gala in onore della R. Casa Savoja essendo stato rimandato a sabato, iersera tornò a replicarsi *Il Trovatore*, che ebbe il solito entusiastico successo.

Stasera *La Traviata*.

Sferisterio Sallustiano. — Oggi alle ore 5 1/2 due consuete partite al giuoco del pallone con intervento di tutti i giuocatori.

Vice-Fabr...

Spettacoli d'oggi.

Adriano — *La dame de Chez Maxim*, Ore 21.
Quirino — *Amor* — Ore 21.
Manzoni — *La Traviata*, Ore 21.
Sferisterio Sallustiano — Giuoco del pallone - 17 1/2.

Ultime Notizie

La crisi.

Stamane è atteso a Roma l'on. Carcano.

Da codesta venuta devesi inferire che non avessero valore le voci corse ieri, che l'on. Carcano avesse declinato il portafoglio delle finanze — voci, alle quali aveva, forse, dato credito il ritorno in Roma dell'on. Zanardelli, che un telegramma di Torino annunciava partito per Vallombrosa.

I Sottosegretari di Stato.

Con Reali Decreti del giorno 6 corrente, sono stati nominati: l'on. avvocato Alfredo Baccelli, deputato al Parlamento, sottosegretario di Stato per gli affari esteri, l'on. avvocato Niccolò Fulci, deputato al Parlamento, sottosegretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio; l'on. prof. Baldassare Squitti, deputato al Parlamento, sottosegretario di Stato per le poste ed i telegrafi.

Oggi prenderanno possesso l'on. Alfredo Baccelli agli esteri, l'on. Nicolò Fulci alla agricoltura e l'on. Baldassare Squitti alle Poste e Telegrafi.

L'on. Crispi.

(S) **Napoli**, 7. — Ecco il bollettino sullo stato di salute dell'on. Crispi pubblicato alle ore 18:

"Continua lo stato di depressione generale. I disordini cardiaci sono facilmente seguiti da aritmia."

Firmati: *Cardarelli, Capozzi, Carito.*

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Napoli, 7, ore 18.40. — Si prolungano invariate le gravissime condizioni dell'on. Crispi.

L'infermo trascorse gran parte del giorno in continue smanie spesso lamentandosi dolorosamente.

Nel pomeriggio era alquanto più depresso. Tuttavia volle ad ogni costo scendere dal letto ciò che lo affaticò alquanto.

Il dottor Carito gli praticò una iniezione di stricnina.

Consiglio superiore di sanità.

Ieri, sotto la presidenza del senatore Paternò, si è riunito il Consiglio superiore di sanità.

Da principio fu commemorato il professore Carnelutti e fu deciso di inviare le condoglianze alla famiglia.

Fu discusso lo stato sanitario delle provincie del Regno e dell'estero e furono approvati gli energici provvedimenti presi per l'epidemia vaiuolosa di Napoli che riuscirono utili.

Sullo stato sanitario all'estero si è notato che attualmente due focolari di peste bubbonica sopratutto meritano considerazione, quello dell'Egitto e quello di Costantinopoli, perchè più prossimi ai nostri porti.

Però si è rassicurati dalle misure protettrici prese per le navi dirette in Italia. Esse infatti sono sottoposte a visita medica e a disinfezioni negli stessi porti di partenza onde assicurarsi che non vi si imbarchino nè persone nè oggetti soggetti a trasmissione di malattia.

Il ministro dell'interno, conscio della propria responsabilità in questioni di sanità pubblica, ha incaricato propri funzionari medici di eseguire queste misure nei porti di partenza e questi funzionari sono il dott. Zeri a Costantinopoli e il dott. Torella ad Alessandria d'Egitto.

Fu poscia trattata la questione dei campioni di chinino la cui analisi era stata richiesta dal ministero delle finanze e che fu eseguita da apposita Commissione nei laboratori della sanità.

Le conclusioni furono approvate.

Oggi seduta alle 15.

Ministero Interno.

Telegrafano da Torino che l'on. Giolitti, giunto colà ieri mattina, ne è partito alle 17.45 per Cavour.

Ministero Esteri.

La Commissione incaricata di compilare il regolamento sull'emigrazione avendo compiuto i suoi lavori, il cav. Malnate, delegato del Ministero dell'Interno, il cav. Cazzulini, delegato del Ministero della Marina ed il cav. Savina, segretario della Commissione medesima, sono stati da Sua Maestà, di *motu proprio* nominati Cavalieri Mauriziani.

Ministero P. Istruzione.

Il ricorso del sig. Egidio Giannattasio contro la concessione di un posto gratuito nel collegio "Principe di Napoli" in Assisi è stato respinto.

A Michele Picardi, maestro comunale di Montopoli in Val d'Arno, è conferita la medaglia di bronzo dei benemeriti dell'istruzione popolare.

I ricorsi 16 novembre 1900 e 29 gennaio 1901 dell'ing. Antonio Colosimo di Catanzaro sono stati accolti e quindi annullate le deliberazioni impugnate dal Consiglio provinciale scolastico di Catanzaro.

Ministero Grazia e Giustizia.

Essendo già pronto il regolamento per l'applicazione della legge che riforma il rito sommario, sarà spedito, quanto prima, al Consiglio di Stato pel necessario parere.

Min. d'Agricoltura, Industria e Commercio.

Ieri alle ore 17, l'on. Guido Baccelli prese possesso del Ministero ricevendone la consegna dal Sottosegretario on. Alfredo Baccelli, che lo informò delle varie questioni pendenti. Fra queste notiamo il nuovo organico dell'Amministrazione centrale dell'agricoltura. Poscia lo stesso Sottosegretario di Stato gli presentò i capi servizio.

Servizio forestale.

L'on. Alfredo Baccelli ha nuovamente richiamato gli ufficiali forestali a usare la possibile indulgenza a riguardo delle lievi contravvenzioni forestali, ma a non essere troppo corrivi a concedere svincoli o autorizzazioni di coltura agraria, per terreni soggetti alle disposizioni della legge forestale. Gli ufficiali forestali debbono essere molto rigorosi quando si tratti di terreni che costituiscono un complesso di fondi vincolati, e debbono riproporre il vincolo dei terreni pericolosi per la consistenza del suolo o per il regime delle acque.

Con altra circolare dispone che i Comitati forestali dovranno radunarsi più di frequente per potere esaminare le pratiche ad essi sottoposte, specialmente quelle relative a svincoli e permessi di coltura agraria e dei pascoli.

Con una terza circolare ha incaricato gli ispettori forestali a riferire sollecitamente sui lavori da eseguire nei rispettivi ripartimenti, per la sistemazione dei bacini montani interessanti abitati, ferrovie e strade, ed a esaminare se sia il caso di iniziare pratiche per la costituzione di consorzi tra provincie e governo, a norma della legge forestale.

Ministero Marina.

Il *Garigliano* è giunto a Napoli il 6 - lo *Scilla* è giunto a Rimini il 6.

(S) **Nagasaki**, 7. — La R. nave italiana *Elba* è partita per Ta-Ku.

La squadra del Mediterraneo.

(Servizio spec. del *Pop. Rom.*)

Venezia, 7 ore 16.40. — La colazione offerta dall'ammiraglio Palumbo sulla *Lepanto* è stata di 18 coperti.

Mancava il sindaco partito in licenza. V'è stato uno scambio di brindisi tra il Palumbo ed il Canevaro. Per la morte dell'Imperatrice Federico è stato sospeso il *thé dansant* indetto per oggi a bordo della *Lepanto*.

Informazioni estere

In Dalmazia.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Vienna 7, ore 18. — Il corrispondente romano della *N. F. Presse* ha trasmesso un'informazione del *Fanfulla* che contiene dei reclami per ripetute persecuzioni di sudditi italiani in Dalmazia e per gli oltraggi dei giornali austriaci contro il Re d'Italia e che sono tollerati dalle autorità austriache.

Queste notizie provocano a Vienna, almeno nei circoli giornalistici, molti commenti.

In base ad informazioni attinte ad ottima fonte posso assicurarvi che in Dalmazia non vi furono negli ultimi tempi che le solite risse irrilevanti tra croati ed italiani; fatti che si ripetono da anni, e sono comuni nei paesi di nazionalità mista. Posso poi constatare che nessun giornale austriaco, di una qualche autorità, ha mai diretto parole oltraggiose contro l'Italia ed il Re.

Reca poi meraviglia che un giornale conservatore come il *Fanfulla* raccolga simili informazioni, completamente inesatte, tanto più quando riflettono le relazioni internazionali.

BORSE E MERCATI

Roma, 7 agosto

Andamento migliore su quasi tutti i valori e qualche rara transazione.

Rendita fermissima 101.05 a 101.10 contanti 101.17 fine corrente.

Rendita interna 111.25 — Obbligazioni ferroviarie 310.50 — S. Spirito 494 — Municipio Roma 515 — Banca d'Italia 835 — Commerciale 654 — Credito 524 — Banco Roma 120 — Gestioni 104 — Gas 799 — Acque 1035 — Condotte 262.50 — Molini 77.50 — Omnibus 301 — Metalli 162 — Immobiliari 160.50 — Credito Fondiario 488 — Ferriere 114 — Venete 90 — Carburo 326 — Zuccheri 85 — Concimi 70 — Forni 81.50 — Montecatini 185.

Cambi deboli.

Parigi 104,32 1/2 — Londra 26.30.

Cambio dazio doganale 8 Agosto L. 104.35

Dal 5 all'11 — fino a L. 100 — L. 104.45.

BORSE ITALIANE — 7 agosto 1901.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	101 22	101 05	100 97	101 10
Id. fine	— —	101 20	101 25	—
Id. 4 1/2 0/0	111 25	111 25	111 35	111 25
Az. B. d'Italia	834 50	— —	834 —	— —
" B. Generale	— —	58 —	— —	— —
" ferr. Medit.	522 50	523 —	522 —	522 —
" " Merid.	699 50	701 —	699 —	699 —
" di Torino.	— —	— —	285 —	— —
" B. Sconto.	— —	— —	153 50	— —
" Tiberina.	— —	— —	— —	— —
" Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
" Nav. Gen.	433 50	435 —	— —	— —
" Raff. Zuc.	389 —	388 50	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	310 50	— —	— —
Id. Merid.	— —	328 50	— —	— —
Id. Ed'Italia	— —	501 50	— —	— —
" " 4 1/2	— —	512 —	— —	— —
S. Paolo	— —	— —	520 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista.	104 36	104 37	104 37	104 42
Berlino id.	128 65	128 62	128 61	128 65
Londra id.	26 31	26 31	26 32	— —
Londra a 3 m.	— —	— —	— —	26 10

Consolidati - Media uff. del Regno, 6 agosto

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	100,94 1/2	98,94 1/2
4 1/2 netto	111 27 5/8	110 15 1/8
4 0/0 netto	100.76 1/2	98 76 1/2
3 0/0 lordo	62.48	61.28

(Servizio spec. del *Pop. Rom.*)

Genova, 7, ore 17,40. — Rendita 101.08 contanti 101.52 fine mese — Meridionali 701 — Mediterranee 523 — Navigazione 434 — Raffinerie 389 — Raffinerie nuove 336 — Banca d'Italia 834 a 835 — Banca commerciale 654 — Credito 521,50 — Carburo 326 — Aosta 170 — Ferriere 114 Metalli 162 — Acciaierie 1540.

Parigi, 7, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	99 90	— —
" 3 0/0 perp.	101 20	101 22	101 32
" 3 1/2 0/0	101 50	101 60	101 60
ITALIANA 5 0/0	96 80	96 85	96 75
turca	24 90	25 05	25 02
spagnuola	70 02	70 20	70 22
russa nuova	— —	85 55	— —
portoghese	25 47	25 70	25 50
ungherese	— —	100 90	101 —
Egiziano 4 0/0	— —	108 50	108 50
Banca di Parigi	— —	1048 —	1050 —
Banca Ottomana	— —	528 —	527 —
Credito Fondiario	— —	659 —	658 —
Azioni Suez	— —	3715 —	3760 —
Lotti Turchi	— —	104 1/4	104 3/4
Fer. Meridion. ital.	— —	— —	670 —
CAMBI sull'Italia	— —	4 1/4	4 1/4
su Londra	— —	25 20	25 21
su Madrid	39 85	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Parigi, 7, ore 15,50. — (Fonte italiana). — 3 per cento Francese 101,22 — Italiano 96,58 — Spagnuolo 70,20 — Rio 12,86 — 13,00/10 — 13,10/20 — 13,25/10 — Saragozza 246 — *Traction* 44 — *Banque Paris* 1046 — *Lyonnais* 1030 — Brasile 4 0/0 66,45 — Transvaal 83 — De Beers 854 — Suez 3715 — Sosnovice 2195 — Montecatini 178 — Huanchaca 88 — *Metropolitain* 576 — Gas 815.

Vienna, 7, pesante	6	7
C. austriaca	639 50	637 50
B. aust.	118 65	118 65
Id.	99 —	99 —
N.ni oro	19 02	19 03
Lire ital.	91 15	91 20
C. Londra	239 60	239 62

Londra, 7 chiusura	7	7
N.i Cons.	93 7/16	93 7/16
Italiana	95 3/4	95 3/4
Turca	24 1/4	24 1/4
Egiziano	106 1/2	106 1/2
Argento	26 15/16	26 15/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. 102,000 - Rit. st.

Berlino, 7,	6	7
Ital. cont.	97 40	97 50
f. mese	97 30	97 40
Az. Merid.	133 —	133 20
" Medit.	100 90	100 40
Ob. ferr. 3 0/0	60 —	60 —
" Merid.	— —	— —
" Rom.	98 40	98 50
" Medit.	— —	— —
Ob. Comm.	— —	— —
Rublo	216 05	216 05
Cambio Italia	77 60	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	4 1/2 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	3 1/2 0/0
Austria	4 1/2 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	4 per 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 7 agosto ore 15,1. (urgenza) apertura

Cotoni Vendite probabili del giorno — Balle N. 7000
TENDENZA calma

Havre, 7 agosto ore 16,15 (urgenza apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno — Balle N. 1311
Prezzo fine luglio — L. 31 3/8
TENDENZA calma

Parigi, 7 agosto ore 1,51

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine (Marc. marca)	23	25	23	60	
Avena	21	—	21	—	
Olio di colza	63	25	63	25	
Spiriti	27	75	27	50	
Zuccari	100	50	101	—	

PLATTI LUIGI, gerente.

RAPITO

Romanzo di L. STEVENSON

Traduzione dall'inglese di *Lida Cerracchini*

CAPITOLO XX.

La fuga nella macchia - Le roccie.

Più in su dove il terreno era più aperto, la catena di sentinelle era contornata da soldati a cavallo che si vedevano scorrazzare in distanza.

In basso continuava la fanteria, ma dove il fiume si gonfiava a un tratto per la confluenza di un grosso torrente i soldati eran molto più rari e guardavano soltanto i guadi.

Io detti loro solo un'occhiata e mi rannicchiai di nuovo nel mio posto. Era strano davvero veder quella vallata tanto solitaria all'alba, formicolare di armi e tempestata di abiti e brache rosse.

— Vedi — disse Alano — ecco di che cosa io avevo paura, Davide; che essi volessero guardare le rive del torrente.

" Hanno cominciato ad arrivare due ore fa; ma tu, caro mio, dormivi come un ghiro. Se salivano le alture ci avrebbero subito visto; ma se si mantengono in fondo alla valle ce la caveremo. I posti sono più radi vicino all'acqua; appena venuta la notte cercheremo di svignarcela.

— E che faremo fino a notte?

— Rimarremo qui ad arrostire.

— Arrostire era la vera parola per esprimere quel che ci sarebbe toccato quel giorno. Il lettore deve ricordare che eravamo sdraiati sulla sommità di una roccia, il sole batteva ferocemente sopra di noi e la roccia si riscaldava tanto da poterla appena toccare; quel piccolo tratto di terra e felci che si manteneva un po' più fresco bastava appena per starci uno alla volta.

Facevamo a turno a giacere sulla roccia nuda ed era una posizione uguale a quella di quel santo martirizzato sopra una gratella.

Mi veniva in mente quanto fosse strano che nello stesso clima ed a pochi giorni di distanza io avessi dovuto soffrire crudelmente, prima il freddo sulla mia isola ed ora il caldo su quella roccia.

Eravamo senz'acqua; non avevamo da bere che acquavite pretta, la quale era peggio di niente; ma tenevamo la bottiglia più che fosse possibile riparata dal caldo mettendola sotto quel po' di terra, e ci dava qualche sollievo il bagnarci coll'acquavite il petto e le tempia.

I soldati furono in moto tutto il giorno nel fondo della valle, ora cambiando le guardie, ora pattugliando e perlustrando fra le roccie.

Ma di queste ve ne era una tal quantità che cercarvi degli uomini era come cercare uno spillo in un pagliaio, ed essendo un compito disperato, era anche adempiuto con poca cura.

Tuttavia potevamo vedere i soldati cacciare le loro baionette nei cespugli d'erica, cosa che mi faceva correre un brivido freddo nelle viscere.

Qualche volta vennero tanto vicini alla nostra roccia che non osavamo neppure respirare.

La noia e le sofferenze di quelle ore andarono crescendo di mano in mano che passava il tempo, poichè la roccia diventava sempre più calda ed il sole più cocente.

Alla fine, verso le due, divennero superiori ad ogni umana tolleranza; ed oltre alla pena da sopportare vi era ora anche una tentazione a cui resistere.

Poichè il sole essendo declinato un poco verso occidente, vi era un tratto d'ombra dalla parte orientale della roccia, che era quella al coperto dai soldati.

— Tanto vale una morte che l'altra — disse Alano e scavalcando il margine si lasciò scivolare giù dove c'era l'ombra.

Io lo seguii subito e caddi lungo disteso tanto ero stanco e tanto mi girava il capo per quell'insopportabile tormento.

Rimanemmo lì per un'ora o due, indolenziti da capo a piedi, ridotti come cenci ed esposti intieramente alla vista di qualunque soldato fosse passato di là.

Fortunatamente nessuno passò perchè tutti prendevano dall'altra parte, cosicchè la nostra roccia continuò ad essere un rifugio per noi anche in quella nuova posizione.

Ora cominciavamo a riacquistare un po' di forza, e siccome i soldati stavano più vicini alla riva del fiume, Alano propose di tentar la partenza.

Io in quel momento avevo paura di una cosa sola al mondo ed era di dover tornare sulla roccia; qualunque altra cosa era la benvenuta per me.

Così ci mettemmo subito in ordine di marcia, e cominciammo a scivolare da una roccia all'altra, ora strisciando sul ventre nell'ombra, ora facendo un tratto a corsa col cuore in gola.

I soldati, avendo perlustrato alla meglio quella parte della valle, ed essendo forse un po' insonnoliti dall'afa del pomeriggio, avevano rallentata di molto la loro vigilanza e stavano sonnecchiando ai loro posti o tutto al più osservavano lungo le rive del torrente; cosicchè scendendo la valle ed avvicinandoci nello stesso tempo alla montagna, ci saremmo allontanati direttamente da loro.

Ma era il compito più difficile che mi fosse mai toccato.

Un uomo avrebbe dovuto aver cent'occhi dappertutto per potersi mantener nascosto in quel paese così accidentato e sotto gli sguardi di tante sentinelle sparse novunque.

Quanto dovevamo traversare uno spazio aperto, la velocità non era tutto, ma bisognava saper giudicare non solo dal terreno in generale, ma della solidità della pietra sulla quale mettere il piede; poichè non spirava un alito di vento ed il rotolare di un ciottolo risuonava da lontano come un colpo di pistola destando gli echi fra le montagne.

Verso il tramonto avevamo già percorso un buon tratto malgrado la lentezza del nostro procedere, benchè potessimo veder sempre distintamente la sentinella sulla roccia.

Ma finalmente trovammo qualche cosa che ci tolse ogni timore.

Era un torrente che incassato in un profondo burrone scendeva precipitoso fino a raggiungere il fiume.

A quella vista ci gettammo a terra, immergendo nell'acqua la testa e le spalle e non saprei dire quale cosa fosse più piacevole: se l'impeto della corrente fredda che ci veniva addosso o l'avidità con cui bevevamo.

Rimanemmo là, poichè le rive ci nascondevano, bevemmo e ribevemmo, ci bagnammo il petto, tenemmo i polsi nell'acqua corrente finchè non li sentimmo dolere per il freddo, e alla fine, essendo meravigliosamenre rimessi, tirammo fuori il sacco della farina facemmo un po' di farinata nella padella di ferro.

Questo cibo quantunque composto solo d'acqua e di farina d'avena è abbastanza buono per chi ha fame specialmente dove non vi è fuoco o, come nel nostro caso, vi sono delle buone ragioni per non farne.

Appena cominciò a farsi notte ci mettemmo in cammino, sulle prime colle stesse precauzioni ma poi con maggiore ardimento, stando ritti e camminando di buon passo.

La strada era molto accidentata perchè correva lungo i ripidi versanti delle montagne e sui cigli dei contrafforti; il cielo si era coperto di nubi al tramonto e la notte era oscura e fredda; cosicchè camminavamo senza molta fatica, ma in continuo timore di cadere e rotolar giù dalle montagne e senza poterci dirigere.

Alla fine si levò la luna e noi eravamo sempre in cammino.

Era all'ultimo quarto e per un pezzo fu coperta dalle nubi, ma poi venne fuori, illuminando molte cime nere di montagne e riflettendosi sotto di noi nelle acque di un braccio di mare.

A quella vista ci fermammo entrambi: io colpito dalla sorpresa di trovarmi tanto in alto e di camminare, così almeno mi pareva, sulle nubi, Alano per assicurarsi della direzione.

Pare che egli fosse contento, e certo giudicò, che i nostri nemici non ci potessero più sentire, perchè per tutto il resto di quella marcia notturna egli continuò a zuffolare arie guerriere, allegre, patetiche, arie che ci facevano camminare più lesti, arie del mio paese che mi facevano sognare di esser tornato a casa dopo le mie avventure, arie che in mezzo a quelle grandi, oscure, deserte montagne, ci tenevano compagnia.

CAPITOLO XXI.

La fuga fra le macchie - La caverna di Corrynakieg.

Per quanto al principio di luglio si faccia giorno più presto, era sempre buio quando noi giungemmo alla nostra destinazione; una fenditura nella cima di una grande montagna con un corso d'acqua in mezzo e da una parte, una caverna nella roccia.

Le betulle vi crescevano formando un bellissimo bosco che un po' più in là si cambiava in un bosco di pini.

Il ruscello era pieno di trote, il bosco di colombi e su nella parte aperta della montagna vi era una quantità di cuculi.

Da quell'apertura si vedeva giù una parte del Mamore e il braccio di mare che divide questo paese da quello di Appin, e ciò da tale altezza che il contemplare quella vista era per me un piacere ed una meraviglia.

Quella fenditura portava il nome di Caverna di Corrynakieg e quantunque per essere ad una sì grande altezza e così vicino al mare fosse spesso coperta di nubi, era in complesso un luogo molto piacevole, ed i cinque giorni che vi dimorammo passarono felicemente.

Dormivamo nella caverna, facendoci un letto di eriche che tagliavamo apposta, coprendoci col gran mantello di Alano.

Vi era un posto basso e nascosto ad uno svolto della piccola valle in cui osavamo accendere il fuoco, cosicchè potevamo scaldarci e far arrostire le piccole trote che prendevamo colle mani sotto le pietre e sotto le rive sporgenti del ruscello.

Questa era infatti la nostra principale e più piacevole occupazione che ci permetteva non solo di risparmiare la nostra farina per tempi peggiori, ma destava fra noi una divertentissima rivalità.

Passavamo così nell'acqua gran parte della giornata, spogliati dalla cintola in giù e brancicando in cerca di quei pesci.

I più grossi erano di circa un quarto di libbra, avevano una carne ottima e profumata ed arrostiti sui carboni, mancavano solo di un po' di sale, per essere deliziosi.

Quando non pescavamo, Alano mi insegnava a maneggiare la spada, perchè era disperato della mia ignoranza e credo anche perchè, essendo io qualche volta più abile di lui nella pesca, egli non fosse malcontento di darsi ad un esercizio nel quale era di gran lunga superiore a me.

Vi metteva assai più impegno di quel che fosse necessario, perchè mi rimproverava in modo così violento e mi serrava tanto da vicino, che pareva volesse passarmi da parte a parte.

(*Continua*).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent. oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione* del **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione
—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia ..... Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia ..... Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 60 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1	2	3	4	5	6	7	8

GUIDA FORESTIERE

GIOVEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo dalle 9 alle 13. (Il permesso Via Sagristia 8).
CUPOLA S. PIETRO; dalle 7-10. (Permesso via Sagristia 8).
Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 13 alle 16. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via del Quirinale dalle 10 alle 12.
Biblioteca Lincei: Palazzo Corsini, Lungara 10, dalle 14 alle 17.
Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14
Gallerie: COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.
Galleria S. Luca via Bonella 44 dalle 9 alle 15.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 al tramonto
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramon.
Tombe di via Latina: Appia Nuova al 3. Chilometro.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino: dalle 9 alle 13.
Id. LATERANENSE: P.a S. Giovanni, dalle 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo; dalle 9 alle 15.
Foro Romano: via S. Teodoro dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1/2.
Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15. — ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Galleria Barberini: Via Quattro Fontane 13 dalle 10 alle 17.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1/2.
Catacombe S. Calisto Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche Appia Antica 37, dalle 9 alle 16
Teatro Marcello: Ingresso via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.
Castel S. Angelo permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.
Colosseo: piani superiori dalle 7 alle 12 dalle 15 al tramonto.
Auditorio di Mecenate in via Merulana dalle 9 alle 1.

Orario estivo 1 Giugno 1901

Roma-Marino-Castel Gandolfo-Albano-Anzio-Nettuno

ROMA	p	5.30	5.40	6.18	7.30	8.48	9.50	12.10	15.53		18.10	19.10
		Via Ciampino		Via Ciampino	Via Ciampino		Via Ciampino				Via Ciampino	
Acqua Santa	"		5.52					12.22	16.7			
Capannelle	"		6.—			9.5		12.30	16.15			19.15
Marino	"		6.25			9.30		12.55	16.39			19.43
Castel Gandolfo	"		6.34			9.39		13.5	16.48			19.53
ALBANO L.	a		6.39			9.41		13.10	16.58			19.58
	p		6.45			10.5		13.20	16.57	19.30		
Cecchina	a	6.14	7.—	7.11	8.38	10.20	10.?0	13.35	17.12	18.45	18.51	
	p	6.19		7.17	8.46		10.32	13.45			18.55	
Carroceto	"	6.43		7.41			10.56	14.9			19.19	
ANZIO	a	7.10		8.8	9.35		11.28	14.36			19.46	
NETTUNO	a	7.20		8.17	9.45		11.31	14.45			19.55	

Nettuno-Anzio-Albano-Castel Gandolfo-Marino-Roma

NETTUNO	p		6.5		8.5		11.32		17.—		20.27		22.10
ANZIO	"		6.16		8.16		11.48		17.11	18.52	20.49		22.24
Carroceto	"		6.44		8.44		12.11		17.39	18.21	21.16		22.54
											21.37		23.15
Cecchina	a		7.5		9.5		12.32		18.—	19.45			
	p		7.12	7.25	9.14	10.35	12.35	12.45	18.5	19.51	21.40	21.45	23.21
ALBANO L.	a			7.40		10.50		12.57	18.30			22.—	
	p	6.12		8.30				14.5	18.39			22.5	
			Via Ciampino		Via Ciampino		Via Ciampino			Via Ciampino	Via Ciampino		Via Ciampino
Castel Gandolfo	"	6.18		8.36				14.11	18.45			22.11	
Marino	"	6.28		8.44				14.20	18.53			22.21	
Capannelle	"	6.51		9.6				14.42	19.16				
Acqua Santa	"	6.59		9.14				14.50	19.24				
ROMA	a	7.10	8.8	9.25	10.6		13.15	15.1	19.33	20.35	21.20	23.—	0.5

N. B. — I treni indicati nelle colonne colla lettera **a**, sono festivi, il treno della colonna ■ è settimanale del Lunedì e il treno della colonna ● oltre che nei giorni festivi si attiverà anche nei giorni 1, 15, 31 Luglio e 1, 31 Agosto. I detti treni si attiveranno a cominciare dal 1. Luglio. Il treno però della colonna ● da Albano a Roma, funziona fin da oggi ed è giornaliero.

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Napoli	7.15	8.20	—	13.28	17.—	19.21	0.5
Pisa	7.—	8.15	—	14.50	20.50	20.40	—
Torino	—	8.15	14.50	20.50	23.45	—	—
Milano	—	8.15	14.50	20.50	23.45	—	—
Foligno-Ancona	8.10	—	12.—	18.5	22.30	—	—
Firenze-Milano	—	9.30	9.40	—	14.30	23.10	—
Tivoli-Avezzano	6.—	8.—	—	11.55	16.55	19.20	—
Tivoli	6.—	9.—	—	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	—	9.—	16.55	—	—		
Civitavecchia	5.20	—	—	11.40	17.5	—	—
Frascati	6.43	9.25	11.10	—	15.5	18.5	19.48
Marino-Albano	5.40	8.48	12.10	15.55	—	19.—	—
Anzio-Nettuno (v. A.)	5.40	8.48	12.10	15.55	—	—	—
Anzio-Nettuno („ C.)	5.30	6.18	7.30	9.50	—	18.10	—
Velletri-Terracina	6.10	—	11.30	16.30	20.10	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6.25	—	10.—	16.8	—	—	—
Fiumicino	5.20	—	6.15	17.5	—	—	—
Ladispoli	7.20	15.15	—	—	—	—	—

N. B. - Il treno per Frascati alle 15,5 è festivo.
Da Albano i treni proseguiranno per Cecchina dove vi saranno le coincidenze per Anzio-Nettuno.

Arrivi dalle linee di

Napoli	6.45	8.45	14.—	—	19.25	—	20.10
Pisa	7.—	—	9.50	10.44	16.30	22.30	23.45
Torino	7.—	—	9.50	10.44	16.30	22.30	23.45
Milano	7.—	—	9.50	10.44	16.30	22.30	23.45
Ancona-Foligno	7.15	11.40	14.50	—	—	21.45	—
Milano-Firenze	6.40	13.10	—	18.20	—	—	23.25
Avezzano-Tivoli	9.—	11.50	—	15.35	18.—	22.15	—
Tivoli	—	—	—	—	—	—	—
Subiaco-Mandela		9.—		19.10			
Civitavecchia	9.20	—	—	—	18.50	—	—
Frascati	6.38	9.10	13.40	18.55	—	21.05	23.10
Nettuno-Anzio (v. A.)	—	9.25	15.1	19.35	23.—	—	
Nettuno-Anzio („ C.)	8.8	10.15	—	20.35	22.20	0.5	—
Albano-Marino	7.10	9.25	15.1	19.35	23.—	—	—
Terracina-Velletri	8.8	10.6	—	18.21	21.55	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9.4	16.5	—	21.34	—	—	—
Fiumicino	9.30	—	18.35	18.50	—	—	—
Ladispoli	—	—	12.40	—	21.40	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

										festivi
Roma p.	5.33	6.30	8.7	9.30	11.16	15.44	—	19.—		
Bagni a.	6.24	7.13	8.52	10.13	11.55	16.27	—	19.50		
Tivoli a.	6.58	7.44	9.22	10.42	13.4	17.—	18.6	20.29		
Tivoli p.	5.43	7.18	8.27	9.42	11.5	15.45	17.[illegible]	18.32	20.35	
Bagni p.	6.24	8.13	8.59	10.13	11.35	—	18.9	19.—	21.2	
Roma a.	7.30	8.56	9.45	10.58	12.20	—	18.5	20.8	21.54	

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach a|M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia